

Relazione sulla gestione 2020

Stimati Soci,

chiuso un ulteriore esercizio diamo ora seguito al nostro dovere di renderVi conto dei risultati conseguiti nell'arco dello scorso anno dalla nostra Cassa Raiffeisen. Prima di procedere alla presentazione del bilancio e della nota integrativa, Vi proponiamo, come di consueto, un quadro d'insieme delle vicende che si sono succedute sul piano economico e politico monetario (di norma tratte da pubblicazioni ufficiali aggiornate alla data del 01 marzo 2021) e che durante l'esercizio in esame hanno inciso sulla nostra attività e sui risultati di bilancio.

Parte 1: Andamento economico generale

ECONOMIA

A causa dello stato di emergenza globale in relazione al "coronavirus" **l'andamento dell'economia reale mondiale**, che nell'anno 2019 registrò ancora un rialzo pari al 2,8 per cento, nell'anno scorso è crollato in modo significativo segnando un decremento stimato al 3,5 per cento. Dal 1980 c'è stato un solo altro anno, in cui è stata raggiunta una performance negativa a livello mondiale. Tuttavia, in quell'occasione, nel 2009, si è registrato un calo lieve, appena dello 0,1 per cento. Però gli analisti prevedono che l'anno 2021 vedrà una crescita del 5,5 per cento.¹

A **livello mondiale** il **prodotto interno lordo (PIL)** ha toccato nel 2019 i 135.649 miliardi di dollari statunitensi, mentre il **reddito nazionale lordo** si è attestato a un valore di 17.587 dollari statunitensi pro capite.²

Secondo le stime, nel 2020 il **PIL degli USA** è diminuito rispetto all'anno precedente in termini reali del 3,4 per cento, mentre per il 2021 si prevede un incremento del 5,1 per cento. Anche la performance reale dell'**economia giapponese** ha conseguito nell'anno in rassegna uno sviluppo decisamente negativo, infatti il decremento del PIL previsto ha raggiunto il 5,1 per cento, dopo avere registrato una crescita pari al 0,3 per cento nell'anno precedente. Nel 2021 ci si aspetta una nuova crescita del risultato economico, vale a dire un incremento del 3,1 per cento.³

¹ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali" del 26 gennaio 2021

² Banca Mondiale (valori espressi in parità di potere d'acquisto – rapportati al potere d'acquisto negli USA)

³ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali" del 26 gennaio 2021

Anche se la pandemia ha avuto origine nella **Repubblica Popolare Cinese** sta persistendo lo sviluppo positivo della **congiuntura** della stessa. Infatti, la crescita reale del PIL rispetto all'anno precedente è attesa per il 2020 al 2,3 percento. Però l'**India** ha registrato nel 2020 una decisa decrescita economica, con una diminuzione reale del PIL stimato al 8,0 percento. Secondo le previsioni ambedue le economie cresceranno notevolmente nel 2021. Le attese si attestano all'8,1 per la Cina e addirittura all'11,5 percento per l'India.⁴

Secondo le proiezioni nel 2020 l'economia in **America Latina** e nei **Caraibi** ha subito un tonfo, crollando, in termini reali del 7,4 percento. Per l'anno in corso gli esperti di economia contano su di una crescita pari al 4,1 percento.⁵

Stando alle stime riguardanti l'**area euro (AE19)** anche lo **sviluppo reale del prodotto interno lordo (PIL)** nell'anno 2020 è nettamente calato rispetto al valore relativo all'anno precedente, attestandosi al -6,8 percento mentre nell'anno 2019 venne registrato ancora un incremento dell'1,3 percento.⁶ Lo stato di emergenza legato al "coronavirus" ha quindi colpito profondamente anche l'area dell'euro. Tuttavia, le attese per il 2021 prevedono un ritorno al rialzo del risultato economico nella misura del 3,8 percento.⁷ Anche in **Svizzera** l'anno 2020 ha evidenziato un crollo del risultato economico, registrando una flessione del 4,0 percento, dopo che nell'anno precedente venne raggiunto un rialzo pari all'1,1 percento. Per il 2021 in corso gli analisti attendono nuovamente un incremento del PIL, quantificandolo al 3,7 percento.⁸

Nel 2020 la **media annua della variazione dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA)** nell'**area euro (AE 19)** è scesa al 0,3 percento, mentre nel 2019 era ferma all'1,2 percento. In **Svizzera** l'indice ha registrato uno sviluppo al ribasso nella misura del 0,8 percento mentre nell'anno precedente venne registrato un incremento pari al 0,4 percento.⁹

⁴ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali" del 26 gennaio 2021

⁵ FMI, Fondo Monetario Internazionale, pubblicazione "Prospettive economiche mondiali" del 26 gennaio 2021

⁶ Eurostat – fanno parte dell'area Euro (AE19): Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia e Spagna – a partire da settembre del 2014 tutti gli stati membri dell'Unione europea al fine del calcolo del PIL hanno adottato la nuova metodologia del "Sistema europeo dei conti - SEC 2010" (con effetto retroattivo fino all'anno 1995 compreso), mentre in passato venne applicata la metodologia del "SEC 1995"

⁷ Commissione europea - pubblicazione "Previsione economica e europea", inverno (febbraio) 2021 (edizione provvisoria in forma ridotta)

⁸ Commissione europea - pubblicazione "Previsione economica europea", autunno (novembre) 2020 (edizione in forma esaustiva)

⁹ Eurostat

Dopo sei cali consecutivi dall'anno 2008 la **quota di disoccupazione nell'area euro (AE19)** ha registrato uno sviluppo al rialzo, aumentando, in **media annua**, dal 7,5 per cento del 2019 al 8,3 per cento (valore provvisorio) del 2020.¹⁰

L'Italia è uno dei paesi dove le conseguenze dell'emergenza sono state più gravi. Dopo che la situazione economica si era leggermente ripresa per cinque anni consecutivi, l'anno scorso ha visto un forte calo in termini reali rispetto all'anno precedente. In base alle stime, questo ha raggiunto il -8,9 per cento. Nel 2019 l'incremento del **PIL** ammontava al 0,3 per cento, mentre nei quattro anni precedenti, in ordine decrescente, sono stati raggiunti il 0,9 per cento, l'1,7 per cento, l'1,3 per cento e il 0,8 per cento. Il 2014 si è comunque chiuso con una variazione pari a zero. Dopo che il valore reale del prodotto interno lordo realizzato dall'Italia si era collocato di poco al di sotto di quello registrato nell'anno 2001 già nell'anno 2009 e in seguito per ben cinque anni di fila a partire dall'anno 2012 nell'anno 2017 tale valore è stato nuovamente superato, seppur lievemente.¹¹ Per il 2021 gli analisti si attendono un incremento del risultato economico quantificandolo al 3,4 per cento.¹² L'**Austria** ha raggiunto una contrazione del PIL pari al 6,6 per cento, mentre in **Germania**, la più grande potenza economica fra i paesi aderenti all'area euro, il ribasso conseguito è stato pari al 4,9 per cento.¹³ Nel 2021 è previsto un ritorno al rialzo in entrambi i stati, rispettivamente del 3,2 per cento in Germania e del 2,0 per cento nell'Austria.¹⁴

Nel 2020 la **media annua della variazione dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato in Italia** si stata attestata al -0,1 per cento, mentre nel 2019 aveva toccato quota 0,6 per cento. Anche in **Austria** tale indice è stato decrementato in modo lieve, passando dall'1,5 per cento registrato nel 2019 all'1,4 per cento segnato nell'anno 2020. In **Germania** l'indice citato ha subito una forte variazione al ribasso passando dall'1,4 per cento dell'anno 2019 al 0,4 per cento dell'anno in rassegna.¹⁵

Il **livello del debito dello Stato italiano** è tornato a crescere nel 2019 e la sua entità (2.409,9 miliardi di euro) continua a rappresentare la sfida centrale per la politica economica italiana. In data 31/12/2019 la **quota d'indebitamento** si era attestata al 134,6 per cento (134,4 per cento al

¹⁰ Commissione europea – aggiornamento: febbraio 2021

¹¹ Istat, Istituto Nazionale di Statistica

¹² Commissione europea - pubblicazione "Previsione economica europea", inverno (febbraio) 2021 (edizione provvisoria in forma ridotta)

¹³ Eurostat

¹⁴ Commissione europea - pubblicazione "Previsione economica europea", inverno (febbraio) 2021 (edizione provvisoria in forma ridotta)

¹⁵ Eurostat

31/12/2018) del **prodotto interno lordo** (1.790,9 miliardi di euro).¹⁶ Tra i paesi dell'area euro (AE19), come da anni, anche alla data del 31/12/2019 la sola Grecia vanta una quota d'indebitamento pubblico ancora più alta rispetto all'Italia, raggiungendo il 180,5 per cento del PIL mentre il Portogallo, a quota 117,2 per cento, si colloca sotto il livello dell'Italia.

La **quota d'indebitamento stimata dello Stato germanico** al 31/12/2019 ha raggiunto il 59,6 per cento del **PIL** mentre quella **austriaca** ammontava al 70,5 per cento. In data 31/12/2008 tali quote si erano attestate al 65,5 per cento in **Germania** e al 68,7 per cento in **Austria** mentre l'**Italia** già allora segnò una quota pari al 106,2 per cento.¹⁷

Nel 2013 i dati relativi all'andamento del **prodotto interno lordo** mostravano ancora una variazione reale negativa rispetto all'anno precedente. Tuttavia, la variazione al ribasso segnata si era attestata appena al 0,2 per cento. I cinque anni successivi sono stati tutti quanti all'insegna della crescita. La stessa nell'anno 2014 raggiunse il 0,8 per cento, l'anno successivo l'1,8 per cento e poi il 0,9 per cento. Nell'anno 2017 la crescita conseguita si attestata all'1,9 per cento, l'anno successivo al 3,3 per cento e nell'anno 2019 all'1,5 per cento.¹⁸ Nell'anno decorso anche l'Alto Adige è rimasto duramente colpito dalle conseguenze dello stato di emergenza legata al "coronavirus". Le attese in riguardo agli sviluppi dell'andamento economico vengono quantificate al -10,0 per cento. Per il 2021, la crescita attesa si colloca tra l'1,0 e il 5,0 per cento.

Il 67 per cento delle imprese altoatesine valuta positivamente la redditività conseguita nel 2020. Nell'anno precedente tale quota raggiunse ancora il 90 per cento dopo avere toccato il 92 per cento nell'anno 2018. È incoraggiante il fatto che anche per il 2021 le attese si evidenziano all'insegna di un deciso incremento. Infatti, l'83 per cento degli operatori economici auspicano di potere raggiungere nell'anno in corso risultati operativi soddisfacenti.¹⁹

A fine dicembre erano **iscritte al Registro della Camera di commercio** 59.658 imprese. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente il loro numero è leggermente aumentato (+0,7 per cento). Per quanto concerne i singoli settori, il numero di imprese è cresciuto soprattutto nei servizi (+2,4 per cento), nei trasporti (+2,3 per cento), nel comparto turistico (+1,8 per cento), nell'edilizia (+1,8 per cento) e nel settore "Ambiente ed energia" (+0,7 per cento). Vi è stato

¹⁶ Eurostat e Istat, Istituto Nazionale di Statistica

¹⁷ Eurostat

¹⁸ Istat, Istituto Nazionale di Statistica

¹⁹ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano ("Barometro dell'economia" novembre 2020)

invece un calo nel comparto manifatturiero (-0,8 per cento), nel settore del commercio (-0,7 per cento) e in quello dell'agricoltura (-0,5 per cento).²⁰

Nel terzo trimestre 2020, tra luglio e settembre, il **numero di occupati** in Alto Adige si è attestato mediamente a 259.464 unità, mentre le persone in cerca di lavoro erano 9.033. Rispetto allo stesso periodo del 2019 sono diminuiti gli occupati (-1,8 per cento), mentre le persone in cerca di lavoro sono aumentate del 16,4 per cento. Il **tasso di disoccupazione** è aumentato di 0,5 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi al 3,4 per cento.²¹

Nel 2020 la media annua della variazione dell'**indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (IPC FOI)** in Alto Adige si è attestata al 0,9 per cento dopo essersi collocata all'1,2 per cento nell'anno precedente (a livello nazionale tale indice è sceso al -0,2 per cento dopo che nell'anno precedente lo stesso raggiunse il 0,5 per cento).²²

Nel terzo trimestre del 2020 le **esportazioni** dall'Alto Adige sono state pari a circa 1,27 miliardi di euro, con un calo dell'1,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Guardando ai singoli comparti, le diminuzioni più significative riguardano i mezzi di trasporto e la relativa componentistica (-11,5 per cento) e i macchinari e le apparecchiature (-10,8 per cento). I prodotti agricoli hanno fatto registrare al contrario un marcato aumento (+22,3 per cento). Analizzando i dati per paese si osserva un calo particolarmente significativo delle esportazioni verso l'Olanda (-17,1 per cento), la Francia (-13,4 per cento) e la Spagna (-11,4 per cento). Anche l'export verso i maggiori partner commerciali dell'Alto Adige, ovvero Germania (-0,6 per cento) e Austria (-4,6 per cento), registra una diminuzione, seppur più lieve.²³

Nel 2020 il **turismo** altoatesino ha registrato poco più di 21,7 milioni di **pernottamenti**. Questo corrisponde ad un calo di circa 12 milioni di presenze rispetto all'anno precedente (-35,5 per cento). Particolarmente marcato è stato il calo dei pernottamenti degli ospiti germanici (-44,8 per cento) e di altri Paesi esteri (-46,2 per cento), mentre il calo degli ospiti italiani è stato più moderato (-13,2 per cento). La seconda ondata pandemica ha impedito l'avvio della stagione

²⁰ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (rapporto mensile gennaio 2021)

²¹ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (rapporto mensile gennaio 2021)

²² ASTAT, Istituto di Statistica della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige

²³ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (rapporto mensile gennaio 2021)

invernale 2020/2021. A dicembre, in particolare, il numero di pernottamenti è sceso del 95,2 per cento rispetto allo stesso mese del 2019.²⁴

Nel 2020 in Alto Adige sono stati avviati 34 **procedimenti fallimentari**, numero fortemente in decrescita rispetto all'anno precedente, quando vennero registrati 51 procedimenti²⁵. Ciò però è da ricondursi al divieto di trattare istanze di fallimento e conseguentemente alla mancata dichiarazione di fallimento delle società debtrici nel periodo dal 9 marzo fino al 30 giugno 2020, a norma dell'art. 10 D.L. 09.04.2020 n. 23. Pertanto, questo numero non può essere paragonato a quello dell'anno precedente.²⁶

COLLABORAZIONE ALL'INTERNO DEL SISTEMA RAIFFEISEN OSSIA DEL SISTEMA RIPS²⁷

Raiffeisenverband Südtirol Genossenschaft (Federazione Cooperative Raiffeisen Società cooperativa) - RVS

Nell'anno 2020 il supporto prestato dalla Federazione Cooperative Raiffeisen alle Casse Raiffeisen si è nuovamente esplicitato in due ambiti d'intervento oramai consolidati: si tratta della vigilanza sulle cooperative, in cui si concretizza il mandato istituzionale della Federazione, da una parte, e della prestazione di servizi in ossequio all'incarico statutario di sostenere i soci, dall'altra. Nell'ambito della vigilanza sulle cooperative le cooperative associate hanno avuto modo di servirsi dell'attività di revisione ordinaria e straordinaria nonché della revisione legale dei conti. Le prestazioni svolte nel contesto dell'incarico statutario comprendono la rappresentanza degli interessi degli associati oltre che l'assistenza, la consulenza e l'attività formativa con riguardo alle tematiche attinenti al sistema cooperativo nonché a tutte le questioni di ordine economico-aziendale, giuridico e tecnico bancario.

Nel suo operato, la Federazione Cooperative Raiffeisen ha sempre attribuito massima importanza alla possibilità di sfruttare sinergie, di sostenere l'efficienza delle cooperative

²⁴ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (rapporto mensile febbraio 2021)

²⁵ tra i 54 procedimenti uno è stato annullato e 2 riguardano aziende, trasferite in un'altra provincia

²⁶ IRE, Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (rapporto mensile febbraio 2020) e ASTAT, Istituto di Statistica della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige

²⁷ composto dalle 40 banche "RIPS", dalla "RK Leasing s.r.l.", dalla „Federazione Cooperative Raiffeisen Società cooperativa”, dalla "Raiffeisen Information Service s.c.r.l.", dalla "Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l. Società Benefit”, dalla "Konverto S.p.A.", dalla "Alpenbank" e dalla "Raiffeisen Südtirol IPS Società Cooperativa - RIPS" (ente gestore)

associate e di aumentarne la stabilità. Nonostante lo stato di emergenza legato al "coronavirus" tutti i servizi della Federazione Cooperative Raiffeisen hanno potuto essere forniti nella consueta qualità. Tutti i collaboratori hanno contribuito in modo significativo al raggiungimento di tale obiettivo.

Il 3 novembre l'autorità di vigilanza bancaria italiana "Banca d'Italia" ha approvato il sistema di tutela istituzionale ("institutional protection scheme – IPS"). L'accordo di garanzia Raiffeisen è il primo sistema di tutela istituzionale in assoluto in Italia. Quindi, il processo di riforma nel settore Raiffeisen, il quale è perdurato circa cinque anni, si è concluso con esito positivo. L'approvazione definitiva del sistema di tutela istituzionale costituisce una pietra miliare nella storia di oltre 130 anni delle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige. Attraverso ciò risultano garantiti in modo sostenibile per il futuro i principi cooperativi delle Casse Raiffeisen preservando la loro autonomia gestionale. Mediante la costituzione dell'"IPS" le Casse Raiffeisen si impegnano a sostenersi a vicenda in caso di crisi. Gli sforzi dell'"IPS" saranno principalmente proiettati su attività preventive atte a prevenire eventuali situazioni di crisi. Uno dei prerequisiti per l'approvazione dell'"IPS" è stata l'istituzione di un fondo di tutela, che possa essere utilizzato dall'"IPS" al fine di sostenere i soci in caso di crisi. Nell'anno 2019 venne avviata l'alimentazione del fondo ed entro il 2028 lo stesso raggiungerà l'importo totale previsto di circa 95 milioni di euro. Fanno parte dell'accordo di garanzia, oltre a 39 Casse Raiffeisen, anche la "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A." e la "RK Leasing s.r.l.". L'approvazione dell'"IPS" è stata preceduta da anni di sforzi intensi, segnati da alti e bassi. Il management della Federazione Cooperative Raiffeisen ha ricevuto molti segni di incoraggiamento e sostegno da svariate parti. La collaborazione con l'autorità di vigilanza "Banca d'Italia" è stata sempre buona e costruttiva, e quest'ultima ha mostrato grande interesse affinché il progetto "IPS" possa essere coronato di successo, anche perché è il primo "IPS" in assoluto in Italia.

Nell'ambito della riforma delle banche cooperative italiane del 2016, anche le Casse Raiffeisen altoatesine avrebbero dovuto fondersi in un gruppo bancario con una società per azioni, che doveva fungere da capogruppo. Attraverso un emendamento alla legge di riforma nel dicembre 2018 è stato ottenuto un regolamento speciale per l'Alto Adige, in base al quale venne concesso alle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige la possibilità di costituire un "IPS" in luogo del gruppo bancario. Alla fine del 2018 le Casse Raiffeisen si erano espresse a favore della costituzione di un sistema di tutela istituzionale, rifiutando la formazione di un gruppo bancario autonomo a causa della sua tendenza ad un orientamento centralizzato. Infine, il 14 giugno del 2019 ben 39 Casse Raiffeisen, la "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A." nonché la "RK Leasing

s.r.l." hanno costituito la "Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa - RIPS" (ente gestore). La domanda di riconoscimento quale sistema di tutela istituzionale è stata presentata ufficialmente alla fine del 2019. A causa dell'emergenza legata al "coronavirus" e della conseguente sospensione temporanea della procedura da parte dell'autorità di vigilanza, l'autorizzazione è stata ritardata fino all'autunno 2020. Il 3 novembre 2020 il sistema di tutela istituzionale ("IPS") è stato ufficialmente approvato dall'autorità di vigilanza ed è entrato in vigore con effetto immediato.

Come è noto nel 2016 l'autorità italiana garante della concorrenza è giunta alla conclusione che all'interno del sistema bancario Raiffeisen venissero scambiate informazioni sensibili con l'obiettivo di coordinare le politiche di mercato, in altre parole l'equivalente di una intesa finalizzata alla formazione di un cartello, attività ovviamente vietata. Contro la decisione sanzionatoria la Federazione Cooperative Raiffeisen nonché le Casse Raiffeisen coinvolte hanno formulato ricorso presso il competente tribunale amministrativo regionale del Lazio. All'inizio del 2017 si è svolta relativa udienza dinanzi al tribunale amministrativo e in data 20 aprile del 2017 è stata pubblicata la seguente sentenza: il giudice ha annullato in toto la decisione dell'autorità garante della concorrenza e condiviso in pieno l'argomentazione della difesa. Oltre alle conseguenze positive di natura economica – infatti l'ammenda versata doveva essere restituita! - il giudice attraverso la sentenza ha anche confermato la legittimità dei principi operativi del sistema Raiffeisen. Così come ciò era da prevedere l'autorità garante della concorrenza ha impugnato la sentenza davanti al consiglio di stato, ossia l'ultima istanza. Nella sua sentenza del 13 gennaio 2020, il Consiglio di Stato in ultima istanza ha definitivamente respinto le argomentazioni dell'autorità garante della concorrenza in merito all'accusa di formazione di un cartello. Attraverso tale misura risultano essere confermate sia la collaborazione cooperativa che il radicamento a livello locale.

Recentemente la Federazione Cooperative Raiffeisen è diventata socio straordinario dell'omonima Federazione Raiffeisen Austriaca ("Österreichischer Raiffeisenverband – ÖRV"). Attraverso ciò la connessione viene sigillata ufficialmente. L'adesione è stata preceduta da una lunga perduranza di una collaborazione efficace. Specialmente nell'ambito della rappresentanza degli interessi cooperativi, delle attività di revisione nonché della formazione per anni si è svolto uno scambio intensivo. Mediante l'adesione è stata istituzionalizzata la connessione informale pluriennale. Aumentano i casi i cui il sistema cooperativo in Alto Adige e in Austria si vedono confrontati con tematiche e sfide simili, per esempio nell'attuazione delle direttive e dei regolamenti europei per le Banche di Credito Cooperativo. Quindi, la

cooperazione con la "ÖRV" assume grande importanza. Attraverso l'adesione il collegamento alla Federazione Raiffeisen Austriaca ha acquisito un carattere istituzionale. La "ÖRV" è ben reticolata in tutta Europa e rappresenta efficacemente gli interessi delle sue cooperative associate. Insieme agli enti cooperativi centrali a Roma ora gli interessi dei soci della Federazione Cooperative Raiffeisen possono essere ancora meglio rappresentati a Bruxelles. Entrambe le Federazioni Raiffeisen sono unite nello sforzo di ancorare più saldamente il sistema cooperativo all'interno della sfera economica e sociale.

Il 28 febbraio è stata costituita a Bolzano la nuova società consortile "Raiffeisen Information Service - RIS s.c.r.l.". Mediante ciò sono stati creati i presupposti al fine di esternalizzare l'Area Sistemi Informativi Raiffeisen - RIS quale ramo operativo della Federazione Cooperative Raiffeisen e trasferirlo alla nuova società consortile sulla base di un rapporto di affitto di ramo d'azienda. Già alla fine di gennaio, in occasione di un evento informativo, le Casse Raiffeisen avevano votato all'unanimità a favore della costituzione della nuova società. Le basi per l'esternalizzazione del centro elaborazione dati sono state poste già nel 2017 attraverso la nuova strategia informatica della Federazione Cooperative Raiffeisen. Tale strategia prevede in modo chiaro, che la focalizzazione dei servizi informatici della Federazione Cooperative Raiffeisen debba orientarsi in base ai mercati di destinazione. Di conseguenza, nel 2019, ha avuto luogo la fusione delle società "Raiffeisen OnLine s.r.l. - ROL" e "Raising Unified Network S.p.A. - RUN" nella società "Konverto S.p.A.". Attraverso la costituzione della nuova "RIS s.c.r.l." è stata completata la serie di interventi prevista dalla strategia informatica. La società è stata costituita dalle 39 Casse Raiffeisen riunite nel "Raiffeisen Südtirol IPS - RIPS", dalla Federazione Cooperative Raiffeisen nonché dalla "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A." sotto forma di un consorzio senza scopo di lucro. L'azienda offre servizi nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché nell'ambito dell'elaborazione dei dati per le aziende del settore finanziario e assicurativo. È quindi completamente orientata alle esigenze delle 39 Casse Raiffeisen e della "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A." nonché alla relativa fornitura di servizi. Nella nuova "RIS s.c.r.l." la Federazione Cooperative Raiffeisen nonché dalla "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A." detengono ciascuna una quota del 20 per cento del capitale sociale mentre le 39 Casse Raiffeisen detengono il 60 per cento. Dal primo luglio del 2020 la società consortile gestisce per i prossimi sei anni, sulla base di un rapporto d'affitto, il Sistema Informativo Raiffeisen. Dopo questa fase di transizione è prevista un'opzione all'acquisizione definitiva. L'esternalizzazione del Sistema Informativo Raiffeisen ha comportato il trasferimento di circa 130 dipendenti dalla Federazione Cooperative Raiffeisen alla nuova "RIS s.c.r.l.". La transizione è stata regolata da un accordo sindacale. La

sede della "Raiffeisen Information Service Società consortile a responsabilità limitata - RIS" è ubicata nel Palazzo Raiffeisen a Bolzano.

Nell'esercizio in rassegna il numero medio di collaboratori, tenendo conto del suddetto trasferimento dei dipendenti del Sistema Informativo Raiffeisen e convertendo in rapporti a tempo pieno i contratti stagionali e quelli part-time, è diminuito da 289 a 234 unità. Alla fine dell'anno risultavano occupate presso la Federazione Cooperative Raiffeisen 183 persone, 31 delle quali sulla base di un contratto a tempo parziale. Attraverso 7 posti stagionali e un posto per stagisti la Federazione Cooperative Raiffeisen anche l'anno scorso ha dato la possibilità ad alcuni studenti di allacciare i primi contatti con il mondo del lavoro.

In data 31/12/2020 risultavano iscritti nel "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto (ROP)" nonché nel "Laborfonds" ecc. complessivamente 5.196 collaboratori facenti capo all'Organizzazione Raiffeisen²⁸ oppure ad altri datori di lavoro, per i quali la Federazione Cooperative Raiffeisen elabora i cedolini riguardanti i salari ed i stipendi. Il numero dei soci delle istituzioni "Fondo per l'assistenza sanitaria Raiffeisen", "Mutual Help" e "Fondo Salute Raiffeisen" ammontava alle 6.907 unità.

In via generale, l'attività della Federazione Cooperative Raiffeisen nell'anno 2020 si è nuovamente svolta in modo soddisfacente e le prestazioni fornite hanno coperto, senza eccezione alcuna, tutta la gamma di attribuzioni contemplate dallo statuto.

Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. - RLB

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. (RLB) rappresenta l'istituto centrale di 39²⁹ Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, le quali sono contestualmente proprietarie e clienti della struttura centrale. Nella sua veste di istituto bancario innovativo la Cassa Centrale mette a disposizione della Casse Raiffeisen dell'Alto Adige affiliate il proprio "know-how" in merito alla fornitura di servizi, allo sviluppo e alla proposta di prodotti. Fedele al principio della sussidiarietà essa assiste le Casse Raiffeisen nelle loro operazioni bancarie. In tal modo essa costituisce un importante presupposto per l'efficienza e l'indipendenza delle Casse Raiffeisen.

²⁸ composta dalla Federazione Cooperative Raiffeisen nonché da tutti i soci della stessa (cooperative ed enti)

²⁹ delle complessive 41

Lo stato d'emergenza legata al "coronavirus" ha reso il 2020 un anno eccezionale in tutto il mondo. I primi due trimestri del 2020 hanno visto un crollo della crescita economica in tutti i continenti e anche nella zona euro, come non si vedeva da decenni. Grazie all'allentamento delle misure restrittive nel terzo trimestre del 2020, i dati economici della zona euro e dell'Italia si sono ripresi. L'"Istituto per la ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano (IRE)" prevede che il prodotto interno lordo (PIL) in Alto Adige diminuirà del 10,0 per cento nel 2020. Tuttavia, la seconda ondata nel quarto trimestre potrebbe condurre ad una correzione delle stime.

Nonostante la situazione completamente nuova, la Cassa Centrale Raiffeisen ha saputo cogliere le opportunità che si sono presentate e contenere le perdite entro limiti ragionevoli. Il Consiglio di amministrazione della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha adeguato i piani di budget alla nuova situazione economica a maggio 2020. Gli ottimi risultati degli anni precedenti hanno costituito una solida base per affrontare attivamente le sfide. Così, l'anno eccezionale 2020 dal lato economico è stato un buon anno per la RLB.

Particolare attenzione è stata dedicata all'erogazione di prestiti all'economia locale, attività principale della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.. In collaborazione con i responsabili politici e con le altre due banche locali, sono state intraprese misure immediate per sostenere gli imprenditori e i privati in Alto Adige. I documenti e i processi per l'erogazione dei prestiti agevolati e per le moratorie dei prestiti sono stati elaborati e messi a disposizione delle Casse Raiffeisen. Anche in merito alla concessione congiunta di prestiti sindacati nonché nell'offerta di tipologie di finanziamento complesse la Cassa Centrale Raiffeisen ha continuato a collaborare saldamente con le Casse Raiffeisen. I prestiti netti verso clientela³⁰ sono rimasti al livello dell'anno precedente paria ai 1,7 miliardi di euro (+0,77 per cento). La qualità di credito è risultata ottima e si è ulteriormente migliorata.

Di particolare rilievo è lo sviluppo dei finanziamenti concessi sotto le forme tecniche del mutuo e del leasing (+8,60 rispettivamente +2,96 per cento del saldo contabile al lordo delle rettifiche di valore). In questo contesto, i clienti hanno fatto un uso attivo delle misure di sostegno pubblico, come i fondi agevolati della Provincia Autonoma di Bolzano.

Il volume creditizio netto contabile è stato incrementato, passando dai 1,1 miliardi di euro dell'anno 2010 ai 1,7 miliardi di euro dell'anno 2020. Pertanto, la Cassa Centrale Raiffeisen

³⁰ voce 40b dell'attivo di bilancio al netto dei titoli "HTC, held to collect"

può vantare un notevole e continuo innalzamento dei crediti netti verso clientela negli ultimi dieci anni.

Anche nell'anno 2020 l'attenzione primaria nell'attività di concessione del credito era rigorosamente rivolta alla capacità di rimborso del debitore. Per effetto delle dovute cautele nella concessione del credito, prestate nel corso degli ultimi anni, i crediti in sofferenza sono stati mantenuti sui precedenti livelli decisamente bassi.

L'obiettivo primario è rimasto quello di continuare a concedere crediti di alta qualità anche in futuro e di supportare le Casse Raiffeisen nella gestione dei crediti. A questo proposito, la gestione dei rischi e le procedure standard di gestione del credito sviluppate dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige a favore delle Casse Raiffeisen hanno costituito una base valida.

Lo stato di emergenza in relazione al "coronavirus" ha comportato sviluppi rapidi della digitalizzazione nell'industria bancaria. Anche se il mese di marzo ha visto uno dei più forti cali dei mercati finanziari da decenni, gli investitori altoatesini sono rimasti calmi e hanno avuto fiducia nell'operato della Cassa Centrale Raiffeisen. La ripresa dei mercati negli ultimi tre trimestri ha confortato tale atteggiamento.

La raccolta³¹ della Cassa Centrale è stata incrementata dai 4,5 ai 5,4 miliardi di euro. L'attività classica verso la clientela comprensiva delle obbligazioni è cresciuta dal 14,28 percento.

Il persistente aumento della raccolta da clientela, registrato dalle Casse Raiffeisen, abbinato alla fruizione delle nuove operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine previste dalla "BCE" ("TLTRO-III"), le quali vedono la RLB assumere il ruolo di coordinatrice in favore delle Casse Raiffeisen, hanno permesso a RLB di disporre di una abbondante dotazione di liquidità in qualsiasi momento. Ciò ha contribuito a fare sì che nel 2020 la gestione del fabbisogno di liquidità sia stata nuovamente assicurata senza creare particolari problemi. Pertanto, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. ha saputo esplicare con successo la propria funzione di entità di compensazione della liquidità e di rifinanziamento per conto delle Casse Raiffeisen anche nell'anno scorso.

Il grado di valutazione in merito alla solvibilità, di cui dispone Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, risulta essere tra i migliori fra tutte le banche in Italia. Infatti, l'agenzia di rating "Moody's" ha assegnato a Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige il rating a lungo termine "Baa1" in merito ai depositi bancari nonché la valutazione "Baa2" quale rating legato all'emissione di strumenti finanziari. Questo è il risultato più elevato possibile, in quanto la

³¹ voce 10b del passivo di bilancio

metodologia di rating limita il rating ottenibile dalle aziende ad un massimo di 2 "notches" al di sopra del rating dello Stato (Italia: "Baa3"). Oltre alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, solo altre sette banche operanti in Italia e valutate da "Moody's" possono vantare questo rating, tre delle quali con società madri straniere. Attraverso tale classificazione "Moody's" certifica nei confronti dell'istituto centrale di 39 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige una condotta aziendale solida e coerente. Ciò costituisce un ulteriore forte segnale in merito alla stabilità di Raiffeisen nei confronti degli investitori altoatesini.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. detiene partecipazioni strategiche in alcune imprese. Sono degne di nota soprattutto quelle intrattenute nel "Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A." e nella "Alpenbank AG". Attraverso tali investimenti la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, in rappresentanza delle Casse Raiffeisen, ricopre in modo indiretto i segmenti d'affari riguardanti i clienti aziendali e i clienti privati benestanti in maniera ancora più incisiva sul mercato. Nel 2020 è stata ceduta la partecipazione a "BCC Credito Consumo" e è stata acquisita la partecipazione alla società di nuova costituzione "Raiffeisen Information Service s.c.r.l. - RIS".

Il "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" ha saputo mantenere la propria rotta all'insegna della crescita. Sia il patrimonio in gestione che il numero dei soci hanno raggiunto nuovi valori di picco. Alla fine dell'anno il patrimonio del fondo ha toccato i 895 milioni di euro, segnando un incremento di oltre il 14 per cento rispetto alla stessa data dell'anno precedente e il numero degli iscritti è aumentato del 9 per cento, in prossimità di quota 45.000. Questi risultati notevoli sono fondamentalmente riconducibili al forte impegno delle Casse Raiffeisen nell'ambito della previdenza. Tutte e quattro le linee d'investimento sono state in grado di recuperare significativamente dopo la correzione nei mercati finanziari avvenuta in marzo 2020 e pertanto evidenziano una performance massiccia alla fine dell'anno.

Nell'ambito dei sistemi di pagamento la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige riesce a tenere il passo con i gruppi bancari maggiormente all'avanguardia a livello europeo. Anche nell'anno 2020 sono state attuate rispettivamente preparate numerose innovazioni nell'ambito dei sistemi di pagamento e di riscossione nonché nella gestione delle carte bancarie. Ciò al fine di mantenere alto il livello degli standard di qualità che contraddistinguono le Casse Raiffeisen in tale ambito.

Nell'anno decorso il patrimonio netto di bilancio è stato innalzato, passando dai 394 milioni di euro ai 425 milioni (+7,8 per cento), principalmente per effetto dell'incremento delle riserve di

valutazione. La percentuale di capitale primario, il cosiddetto rapporto "CET 1", raggiunge il 20,5 per cento.

L'utile è attribuibile principalmente all'attività di credito e all'attività finalizzata al conseguimento di commissioni, ambedue attività classiche, nonché alla gestione del portafoglio titoli di proprietà della banca, in cui sono stati raggiunti ottimi risultati.

I costi operativi sono lievitati rispetto all'anno precedente in dipendenza degli incrementi delle spese amministrative nonché degli accontamenti netti ai fondi per rischi e oneri del 2,19 per cento per raggiungere i 320,7 milioni di euro.

Il rapporto "cost-income", la misura dell'efficienza delle banche, nell'esercizio scorso si è attestato al 44,69 per cento.

Questo sviluppo positivo consente di garantire sicurezza e stabilità nell'attuale contesto difficile. L'impegno della RLB continua a coltivare una speranza: quella di contribuire a rafforzare la posizione che occupa Raiffeisen in Alto Adige. La strategia intrapresa anni or sono è stata proseguita con successo anche nell'anno in rassegna.

Nel 2020 la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha pubblicato per la prima volta un rapporto di sostenibilità. Inoltre, sono state implementate misure concrete di sostenibilità nelle aree degli affari sociali, dell'ambiente e della "corporate governance". Il settembre ha avuto luogo il primo "Green Day" di RLB. In questa giornata di lavoro "un po' diversa", i dipendenti RLB hanno aiutato a liberare dai pini mugo un'area sulla "Joheralm" vicino a Lazfons a fine di creare uno spazio destinato alla biodiversità. A novembre, i clienti Raiffeisen hanno potuto sottoscrivere la prima obbligazione verde, il cosiddetto "Green Bond". Inoltre, sono stati sviluppati gli obiettivi per un ambiente di lavoro favorevole alla famiglia all'insegna del "audit famigliaelavoro"³²; la RLB ha ottenuto il certificato "audit famigliaelavoro" nel dicembre 2020.

La RLB vuole ridurre ulteriormente le sue emissioni di "CO2". In tale contesto, numerosi dipendenti hanno partecipato all'iniziativa provinciale "L'Alto Adige pedala".

Il sostegno in loco a favore delle attività delle Casse Raiffeisen assume rilevanza prioritaria. Le Casse Raiffeisen ottengono sia "shareholder value" attraverso l'incremento di valore e la

³² L'"audit famigliaelavoro" è uno strumento di "management" per sviluppare e rendere sistematica una politica di gestione del personale orientata alla famiglia e attenta alle varie fasi di vita.

corresponsione di dividendi come anche "customer value" attraverso le attività di consulenza, i prodotti, i servizi nonché attraverso la cooperazione prestata al fine di promuovere azioni mirate a trarre benefici sul mercato. In futuro, soprattutto in quest'ultimo campo, la RLB è intenzionata di attivare ulteriori accenti in merito al sostegno prestato alle Casse Raiffeisen collaboranti al fine di espandere la presenza sul mercato, tuttora coronata da successo. A salvaguardia degli interessi in capo alle Casse Raiffeisen si sente pronta ad attuare nuove procedure legali nonché di vigilanza regolamentare, tutto ciò in modo efficiente e determinato.

Grazie all'impegno dedicato di tutti i collaboratori, è stato raggiunto, nonostante lo stato di emergenza legato al "coronavirus", un utile pari a 24 milioni di euro. La banca a fine esercizio 2020 dispone quindi di eccellenti indicatori di stabilità, di redditività e di produttività.

Raiffeisen Information Service s.c.r.l. - RIS

La missione di fondo della società RIS consiste nel fornire agli aderenti al "RIPS"³³ e alle altre strutture del sistema Raiffeisen³⁴ servizi informatici efficaci, realizzati su misura in conformità alle disposizioni di legge e alle istruzioni di vigilanza vigenti.

Per quasi tutto l'anno 2020, lo stato di emergenza in relazione al "coronavirus" ha plasmato anche la vita lavorativa quotidiana nel mondo Raiffeisen. Grazie all'infrastruttura "N4" (virtualizzazione delle postazioni di lavoro e dei server delle Casse Raiffeisen) i dipendenti degli aderenti al "RIPS" hanno potuto svolgere le proprie attività lavorative, ove necessario, da casa. Alcune settimane dopo lo scoppio della pandemia i dipendenti del Sistema Informativo Raiffeisen hanno già potuto lavorare in modalità "home office" e pertanto sono stati in grado di garantire il funzionamento perfetto di tutte le applicazioni. A posteriori si può affermare che tutte le applicazioni per i dipendenti delle 40 banche Raiffeisen e anche per i clienti finali (p.e. "Online Banking", applicazione Raiffeisen app, "POS", carte bancarie ecc.) hanno funzionato in modo impeccabile durante tutto l'anno. Tutti i rendiconti finanziari mensili, trimestrali e annuali comprese le relative reportistiche nonché comunicazioni alla clientela (estratti conto, rendiconti di remunerazione ecc.) sono stati ultimate in modo puntuale. Anche le numerose comunicazioni verso le varie istituzioni sono state tutte inviate entro le scadenze previste.

³³ sistema di tutela istituzionale "Raiffeisen Südtirol IPS – RIPS" composto da 39 Cassa Raiffeisen dell'Alto Adige, Società cooperative e dalla "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A." (banche "RIPS") nonché dalla "RK Leasing s.r.l."

³⁴ composto dalle 40 banche "RIPS", dalla "RK Leasing s.r.l.", dalla "Federazione Cooperative Raiffeisen Società cooperativa", dalla "Raiffeisen Information Service s.c.r.l.", dalla "Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l. Società Benefit", dalla "Konverto S.p.A.", dalla "Alpenbank" e dalla "Raiffeisen Südtirol IPS Società Cooperativa - RIPS" (ente gestore)

In dipendenza dello stato di emergenza in relazione al "coronavirus" i prestiti alla clientela degli aderenti al "RIPS" sono stati oggetto di ampie misure di moratoria. Inoltre, sono stati concessi molti prestiti sulla base di garanzie pubbliche. Tutto ciò ha comportato ampie richieste di reportistica nei confronti delle autorità e delle strutture centrali. Tali reportistiche hanno dovuto essere fornite entro tempi molto brevi. Inoltre, c'è stato un vivace scambio dati con le cooperative di garanzia. Tutti le richieste sono state evase nei tempi previsti. Sono state svolte anche le attività collegate all'introduzione delle nuove regole in materia di definizione della qualità del credito (nuovo calcolo di "default past due"), entrate in vigore l'1 gennaio del 2021. I moduli di contratto, soprattutto quelli relativi ai prestiti alla clientela, sono stati adattati in modo tale che la loro firma ora sia possibile anche nell'"Online Banking". La nuova applicazione Raiffeisen app è stata attivata per i clienti finali all'inizio di novembre. Le 40 banche "RIPS" redigono il bilancio nonché la nota integrativa riferiti all'anno 2020 per il tramite della nuova applicazione "Tagetik". Ciò permette, limitatamente ai dati delle banche, di generare il "calcolo aggregato esteso" per la "RIPS Società cooperativa" (ente gestore) per i loro dati. La società RIS ha affiancato le Casse Raiffeisen anche nei progetti innovativi come p.e. nel progetto "LuiS - Lokaler und interaktiver Service" (servizio locale e interattivo) nella "Cassa Raiffeisen di Brunico Società cooperativa".

Grandi progressi sono stati conseguiti nello sviluppo della nuova applicazione per sportello, nella tracciabilità della contabilità, nella nuova gestione dei tassi d'interesse, nel software di consulenza e nella trasformazione delle applicazioni "CAD".

In data 31/12/2020 la "Alpenbank AG" ha trasferito un ramo operativo alla "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.". L'implementazione tecnica è stata eseguita dalla società RIS e ultimata puntualmente a fine anno. I dipendenti della "RLB" hanno effettuato le prime transazioni sulle posizioni dei clienti trasferiti già a partire dal 04/01/2021.

L'anno 2020 ha segnato il 50° anniversario dalla costituzione del "Raiffeisen Rechenzentrum - RRZ" (denominazione di allora dell'area all'interno della Federazione Cooperative Raiffeisen, ossia, tradotto il "Centro elaborazione dati Raiffeisen").

Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l. - RVD

Nella sua veste di prima azienda locale a fregiarsi del titolo di "Società Benefit" la stessa nell'anno 2020 ha saputo svolgere con impegno e competenza professionale la propria funzione di supporto, consulenza ed erogazione di servizi alle banche affiliate al sistema di

tutela istituzionale "Raiffeisen Südtirol IPS – RIPS"³⁵ sotto tutti gli aspetti dell'attività assicurativa. La Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l. promuove la distribuzione di prodotti assicurativi e relativi servizi aggiuntivi come la formazione degli intermediari assicurativi in favore delle banche "RIPS" oppure la liquidazione danni in favore di tutti i clienti che hanno in essere una relazione in materia di assicurazioni col sistema Raiffeisen.³⁶

Parimenti la società ha forzato la distribuzione delle attività svolte nell'esercizio della propria funzione di agenzia assicurativa, soprattutto nel campo della protezione dei rischi in capo alle organizzazioni locali nonché ai relativi soci attraverso l'allestimento di pacchetti assicurativi individuali, oltre alla protezione del sistema Raiffeisen contro i rischi quotidiani e particolari nell'ambito dei servizi bancari e finanziari.

Nel maggio dell'anno scorso, la Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l. è riuscita ad ottenere la certificazione "B-Corporation". Attraverso ciò la società assicurativa rispetta su base volontaria numerosi criteri in materia di trasparenza, responsabilità e sostenibilità prestando attenzione all'impatto economico, ecologico e sociale del proprio operato.

Il 2020 ha segnato il 30° anniversario della costituzione della società RVD; in ottobre, in base all'avvenuta modifica dello statuto, l'azienda ha modificato il proprio allineamento assumendo la denominazione sociale "Raiffeisen Servizi Assicurativi s.r.l. Società Benefit", il che sta a sottolineare la vitalità dell'azienda. Il riallineamento si adatta alla strategia da essa perseguita, in quanto in linea con i principi della cooperazione e la propria dedizione al benessere comune, alla sostenibilità, all'impegno sociale nonché ai servizi e prodotti etici, è ora sancita anche nello statuto della società. Negli ultimi tre decenni, l'azienda ha quindi progredito costantemente divenendo un'impresa orientata all'efficacia. La società RVD è particolarmente impegnata a coprire le esigenze previdenziali e di protezione dei suoi clienti in modo olistico, assicurando in tal modo il mantenimento sostenibile del loro tenore di vita. L'attenzione non è rivolta a singoli prodotti o alle singole garanzie, ma si concentra sempre sul cliente e quindi alla consulenza tra pari basata su criteri etici e professionali.

Nell'anno in rassegna l'azienda ha ulteriormente ampliato la propria attività assicurativa incrementando reiteratamente le proprie quote di mercato. La Raiffeisen Servizi Assicurativi ha chiuso l'esercizio in data 31/12/2020 in modo positivo, riuscendo di nuovo a registrare

³⁵ 39 delle complessive 41 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige nonché la "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A."

³⁶ 40 banche "RIPS" nonché le loro società ausiliarie

incrementi in tutti i rami dell'assicurazione danni. La raccolta premi complessiva è stata pari ai 153,0 milioni di euro.

Attraverso l'ufficio danni centrale a Bolzano la Raiffeisen Servizi Assicurativi nell'anno in rassegna ha trattato 17.749 pratiche sinistri riguardanti la società assicurativa "Assimoco S.p.A.". In tale contesto sono stati risarciti danni per un importo di complessivo pari ai 38,4 milioni di euro.

Konverto S.p.A.

Con oltre 150 dipendenti altamente qualificati e specializzati, KONVERTO persegue l'obiettivo di supportare la vita quotidiana digitale e i complessi processi economici delle aziende e dei privati, offrendo loro soluzioni IT innovative.

Il riallineamento dell'azienda, avvenuto nella primavera del 2019, si è rivelato lungimirante nel corso del 2020, il primo esercizio finanziario intero. Nonostante le numerose sfide organizzative dovute allo stato di emergenza in relazione al "coronavirus" e le conseguenti particolari sfide dal lato economico, le quali non erano circoscritte soltanto all'Alto Adige, è stato possibile, raggiungere un risultato sorprendentemente buono. Specialmente in questo periodo di "allontanamento sociale", i fornitori di servizi IT sono stati chiamati in modo particolar modo a sviluppare soluzioni a supporto del lavoro a domicilio e a forzare la digitalizzazione dei processi aziendali riguardanti quasi tutti i settori.

Per esempio, KONVERTO ha contribuito in modo significativo all'espansione della banda ultra larga basata sulla fibra ottica, incrementando le connessioni a fibra ottica in essere di oltre il 50 per cento. Attraverso ciò è stato possibile superare gli obiettivi prefissati nell'ambito del "Internet Providing". Complessivamente la strategia all'insegna della crescita è stata ampliata all'interno delle aree di servizio "Security", "Smart Business" e "Modern Workplace".

I ricavi dalle vendite sono stati innalzati fino a toccare i 24,7 milioni di euro. Anche il numero di clienti supportati è stato incrementato.

Nell'anno passato, oltre a numerose misure di formazione, che sono state svolte in favore dei dipendenti attraverso la propria "Academy", sono state ottenute o ampliate rinomate certificazioni, tra cui "Veeam Gold Partner", "Microsoft Gold Partner", "Fortinet Advanced Integrator Partner", "Huawei 4-Star Certified Enterprise Partner" e "Citrix Gold Solution Advisor". Attraverso varie certificazioni "ISO" nonché certificazioni dei propri dipendenti ottenuti a livelli elevati, KONVERTO si distingue quale azienda IT competente e altamente qualificata. Questi sono i migliori presupposti per un futuro digitale all'insegna del successo.

Parte 2: Relazione sulla situazione della Cassa Raiffeisen

Cari Soci,

l'esercizio 2020 si è chiuso con un utile di 3.195 migliaia di Euro e un patrimonio netto di 73.921 migliaia di euro. La raccolta dei fondi e l'utilizzo degli stessi nel 2020 hanno visto un ulteriore aumento.

Anche nel 2020, la Cassa Raiffeisen ha operato con stabilità e armonia al servizio degli obiettivi e delle necessità di famiglie e imprese nella zona di competenza. Essa ha continuato a impegnarsi per migliorare l'efficienza aziendale, è riuscita a incrementare ulteriormente la raccolta e gli impieghi e ha rafforzato la sua dotazione patrimoniale. La Cassa Raiffeisen è riuscita a generare un risultato reddituale in linea con gli obiettivi perseguiti.

La Cassa Raiffeisen è solida e sana, nonostante i tempi difficili che si sono presentati a causa della situazione pandemica nel corso del 2020, anche grazie al proseguimento della sua prudente gestione aziendale. Risultati buoni sono stati raggiunti anche nello scorso anno finanziario. Il fatto che la Cassa Raiffeisen continui ad essere attraente come banca è confermato dalle nuove relazioni d'affari che i clienti hanno stabilito con la nostra Cassa Raiffeisen durante l'esercizio. Questo è un segno tangibile di quanto le famiglie e le imprese apprezzino la nostra Cassa Raiffeisen, soprattutto per la gamma di servizi e prodotti che sono in grado di soddisfare le loro aspettative in modo adeguato.

Guardiamo quindi al futuro con fiducia e impegno concreto e solidale per superare questo periodo in cui siamo tutti toccati e sfidati da un'emergenza sanitaria globale che ha colpito duramente anche la nostra area di competenza territoriale e di cui, almeno per ora, non si vede la fine concreta. I mesi passati hanno aumentato la consapevolezza di tutti noi che la fiducia reciproca, la solidarietà e la cooperazione sono i tre pilastri su cui si basa un nuovo modo di sviluppo e di lavorare insieme, per avere un impatto concreto sulla vita delle persone e per

partecipare allo sviluppo di un futuro in cui tutti condividiamo gli stessi valori e partecipiamo allo sviluppo di un futuro sostenibile basato su valori.

Sullo sfondo di tale convinzione, vorremmo illustrare l'evoluzione della Cassa Raiffeisen nel difficile esercizio trascorso e la sua situazione finanziaria ed economica per mezzo di cifre e informazioni importanti.

Dati chiave della situazione patrimoniale e del conto economico sullo sviluppo economico complessivo della Cassa Raiffeisen

Durante l'anno, la Cassa Raiffeisen ha potuto registrare, visto il contesto nel quale ha dovuto operare, uno sviluppo più che soddisfacente. La seguente panoramica illustra i dati chiave della situazione patrimoniale e del conto economico:

	31/12/2020	Variazione percentuale rispetto al 31/12/2019
Depositi diretti dei clienti	410.681.954 euro	+3,40%
Depositi indiretti dei clienti	155.386.660 euro	+9,19%
Crediti verso clienti	436.697.437 euro	+6,73%
Debiti verso banche	75.867.145 euro	+0,58%
Crediti verso banche	41.494.133 euro	-28,58%
Margine di interessi	8.532.468 euro	+1,18%
Comissioni attive	4.749.635 euro	-1,45%
Capitale sociale	6.607 euro	2,07%
Fondi propri secondo la definizione delle autorità di vigilanza	66.951.327 euro	+4,84%
Quota di fondi propri (CET1)	17,76%	+4,84%

Dati dettagliati sulle voci dello stato patrimoniale e del conto economico

Alla luce dello sviluppo generale, la Cassa Raiffeisen è riuscita a mantenere la propria posizione di mercato, come si può evincere dalla sintesi dei dati di bilancio che si porteranno a conoscenza nel seguente. Una notevole sfida per la Cassa Raiffeisen ha continuato ad essere l'applicazione delle diverse normative a livello europeo e nazionale. Per essere in grado di fronteggiare questo compito impegnativo, i nostri dipendenti hanno continuato a partecipare alla necessaria formazione, anche per videoconferenza, nel corso del 2020 per garantire che la qualità dei servizi bancari e finanziari offerti siano conformi alle normative da un lato e

soddisfino le richieste di soci e clienti dall'altro.

Sulla base dei dati di bilancio e del nostro sviluppo di mercato, riteniamo che la nostra strategia operativa sia in linea con lo scopo sociale cooperativo statutario anche nell'anno finanziario passato.

Dati relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico

In sintesi Vi illustriamo i dati principali alla chiusura di bilancio 31/12/2020 e i confronti con i dati dell'esercizio precedente.

	VALORI PATRIMONIALI	2020	2019	var.+/-	%
	Attivo				
10	Cassa disponibilità liquide	4.965.407	8.990.540	-4.025.133	-44,77
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.224.368	4.314.684	-90.316	-2,09
	a) attività detenute per la negoziazione	621	88	533	606,99
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.223.747	4.314.596	-90.849	-2,11
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	73.363.216	67.427.511	5.935.705	8,80
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	478.191.570	467.245.066	10.946.504	2,34
	a) crediti verso banche	41.494.133	58.101.895	-16.607.762	-28,58
	b) crediti verso clientela	436.697.437	409.143.171	27.554.266	6,73
70	Partecipazioni	59.351	106.870	-47.519	-44,46
80	Attività materiali	6.862.227	7.088.226	-225.999	-3,19
90	Attività immateriali	1.146	-	1.146	100,00
100	Attività fiscali	1.003.942	735.101	268.841	36,57
	a) correnti	468.678	158.396	310.282	195,89
	b) anticipate	535.264	576.704	-41.440	-7,19
120	Altre attività	1.285.497	1.498.754	-213.257	-14,23
	Totale dell'attivo	569.956.724	557.406.753	12.549.971	2,25

	Passivo	2020	2019	var.+/-	%
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	486.549.099	472.626.497	13.922.602	2,95
	a) debiti verso banche	75.867.145	75.427.402	439.743	0,58
	b) debiti verso clientela	410.666.899	396.868.540	13.798.359	3,48
	c) titoli in circolazione	15.055	330.556	-315.501	-95,45
20	Passività finanziarie di negoziazione	365	2.612	-2.247	-86,03
60	Passività fiscali	437.801	674.435	-236.634	-35,09
	a) correnti	-	256.965	-256.965	-100,00
	b) differite	437.801	417.471	20.330	4,87
80	Altre passività	7.429.442	11.056.879	-3.627.437	-32,81
100	Fondi per rischi e oneri	1.619.281	1.201.612	417.669	34,76
	a) impegni e garanzie rilasciate	169.791	145.764	24.027	16,48
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.449.489	1.055.848	393.541	37,28
110	Riserve da valutazione	1.802.927	2.495.191	-692.264	-27,74
140	Riserve	68.853.432	64.545.606	4.307.826	6,67
150	Sovraprezzi di emissione	62.550	60.562	1.988	3,28
160	Capitale	6.607	6.473	134	2,07
180	Utile(Perdita) d'esercizio (+/-)	3.195.221	4.736.886	-1.541.665	-32,55

	Totale del passivo e del patrimonio netto	569.956.724	557.406.753	12.549.971	2,25
	CONTO ECONOMICO	2020	2019	var. +/-	%
10	Interessi attivi e proventi assimilati	9.860.351	10.133.055	-272.704	-2,69
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	6.973.436	7.054.716	-81.280	-1,15
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.327.882)	(1.699.713)	371.831	-21,88
30	Margine di interesse	8.532.468	8.433.343	99.125	1,18
40	Commissioni attive	4.749.635	4.819.754	-70.119	-1,45
50	Commissioni passive	(295.179)	(353.636)	58.457	-16,53
60	Commissioni nette	4.454.457	4.466.118	-11.661	-0,26
70	Dividendi e proventi simili	70.181	524.852	-454.671	-86,63
80	Risultato netto attività di negoziazione	201	15.848	-15.647	-98,73
100	Utili(perdite) da cessione o riacquisto di	286.484	459.952	-173.468	-37,71
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	255.803	332.330	-76.527	-23,03
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	30.681	127.622	-96.941	-75,96
110	Risultato netto delle att. e pass. finanz. valutate al fair value con impatto a conto economico	(14.531)	(174.042)	159.511	-91,65
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(14.531)	(174.042)		
120	Margine di intermediazione	13.329.260	13.726.069	-396.809	-2,89
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(980.397)	344.420	-1.324.817	-384,65
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(974.990)	282.394	-1.257.384	-445,26
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5.407)	62.027	-67.434	-108,72
150	Risultato netto della gestione finanziaria	12.348.863	14.070.489	-1.721.626	-12,24
160	Spese amministrative:	(8.649.718)	(8.918.530)	268.812	-3,01
	a) spese per il personale	(4.567.193)	(4.615.913)	48.720	-1,06
	b) altre spese amministrative	(4.082.526)	(4.302.617)	220.091	-5,12
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(192.106)	539.436	-731.542	-135,61
	a) impegni e garanzie rilasciate	(24.027)	11.879	-35.906	-302,26
	b) altri accantonamenti netti	(168.079)	527.557	-695.636	-131,86
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(441.019)	(1.026.266)	585.247	-57,03
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(573)	-	-573	-100,00
200	Altri oneri/proventi di gestione	743.865	922.334	-178.469	-19,35
210	Costi operativi	(8.539.550)	(8.483.026)	-56.524	0,67
220	Utile perdite da partecipazioni	(140.649)	(93.130)	-47.519	51,02
250	Utili(perdite) da cessioni di investimenti	(4.796)	22.164	-26.960	-121,64
260	Utile (Perdita) dell' operatività corrente al lordo imposte	3.663.867	5.516.497	-1.852.630	-33,58
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(468.646)	(779.611)	310.965	-39,89
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.195.221	4.736.886	-1.541.665	-32,55
300	Utile (Perdita) d'esercizio	3.195.221	4.736.886	-1.541.665	-32,55

Nelle tabelle seguenti Vi forniamo alcune informazioni di dettaglio:

Crediti verso clienti

Forma tecnica	Valore in Euro al 31/12/2020	Variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
Aperture di credito in c/c	112.783.933	-0,39%
Mutui	286.132.381	13,01%
Crediti deteriorati	3.575.367	-13,37%
Altri crediti	34.205.756	-11,40%

Come si evince dai dati sopra esposti, alla data di chiusura del bilancio 2020 la Cassa Raiffeisen ha utilizzato circa il 71 per cento del totale di bilancio per finanziare l'economia reale locale. Nell'esercizio 2020, la Cassa Raiffeisen ha registrato un andamento soddisfacente, con tassi di crescita in tutti i settori economici presenti nella zona di competenza.

Tra i principali rischi che la Cassa Raiffeisen continua ad affrontare ci sono quelli derivanti dai cambiamenti in ambito internazionale, nazionale e locale. Il persistente indebolimento dell'economia italiana, che ancora una volta ha subito una battuta d'arresto a causa dello scoppio della pandemia, e la globalizzazione continuano ad essere avvertiti dalla Cassa Raiffeisen attraverso i suoi soci e clienti. La situazione economica nella zona di competenza territoriale varia a causa della situazione pandemica. Il settore alberghiero e della ristorazione, gli impianti di risalita e il commercio al dettaglio hanno in parte incontrato gravi difficoltà a causa delle mancate stagioni turistiche. Altri settori come l'artigianato e l'agricoltura, seppure anche essi toccati dalla crisi pandemica, hanno potuto continuare nella produzione salvaguardando così i propri valori. La Cassa Raiffeisen ha contrastato la situazione con diverse misure, in primo luogo le moratorie attuate, e ha sostenuto le famiglie e le piccole e medie imprese (PMI) come meglio poteva. In totale, nel 2020 sono stati differiti, a causa delle conseguenze di COVID19, crediti verso clienti per un importo di 8.800 migliaia di euro. Ulteriori dettagli possono essere desunti dalla nota integrativa al bilancio.

Le voci 20.c e 120 dell'attivo comprendono i finanziamenti al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, al Fondo di Garanzia Istituzionale e al Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo, a seconda che siano valutati o meno al fair value. I primi sono quelli che non superano il test SPPI e quindi devono essere contabilizzati al fair value.

Questi sono privi di interessi, proporzionalmente divisi tra le banche aderenti a tali sistemi di garanzia. I recuperi dipendono dalla dinamica dei crediti sottostanti e, ad eccezione di quelli relativi alle attività fiscali differite (DTA), i singoli crediti sono valutati trimestralmente sulla base delle informazioni fornite dai vari fondi.

Finanziamenti in relazione a interventi di sistemi di garanzia	Saldo al 31/12/2020
Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo	8.910 euro
Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo	137.426 euro

Nell'esercizio passato, i crediti indicati alla voce 20.c dell'attivo hanno comportato una svalutazione di 60.382 euro.

Sono, inoltre, da segnalare come crediti verso il Fondo di Garanzia Istituzionale e il Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e le obbligazioni cartolarizzate emesse dalle BCC e dalle Casse Rurali in difficoltà nell'ambito dei vari interventi del passato e inserite alla voce 20.c dell'attivo. Anche tali attività sono valutate trimestralmente e sono state contabilizzate con i seguenti importi alla data di bilancio 2020:

Strumenti finanziari in relazione a interventi di sistemi di garanzia	Saldo al 31/12/2020
Strumenti AT1 da interventi FGI e FT	240.627 euro
Obbligazioni cartolarizzate da interventi FGI	187.423 euro

Gli accantonamenti per rischi della Cassa Raiffeisen, in relazione alle attività risultanti dagli interventi dei vari sistemi di garanzia, possono essere definiti adeguati.

Debiti diretti verso clientela

Forma tecnica	Valore in Euro al 31/12/2020	Variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
Conto correnti e depositi liberi	301.099.017	3,04%
Depositi vincolati	76.038.523	-0,76%

Certificati di deposito	15.055	-95,45%
Altri debiti	33.529.359	19,65%

Conto economico

La situazione reddituale registrata dalla Cassa Raiffeisen nell'esercizio in esame, tenuto conto dell'andamento generale dei tassi d'interesse sul mercato monetario e finanziario, può essere definita buona. Rapportato al totale di bilancio, il flusso di cassa (cash flow) si è attestato al 0,87%.

Le commissioni hanno registrato nell'esercizio in esame un andamento soddisfacente. I settori che hanno consentito di conseguire risultati particolarmente appaganti sono i seguenti:

- 1.104.369.- Euro di proventi da commissioni derivanti dall'intermediazione di prodotti assicurativi
- 1.010.925.- Euro spese per tenuta conto corrente
- 1.068.641.- Euro per commissioni messa a disposizione (cmd)
 - 625.360.- Euro provvigioni e intermediazione prodotti finanziari
 - 577.460.- Euro servizi di incasso e pagamento
 - 244.911.- Euro garanzie rilasciate
 - 117.969.- Euro altre commissioni attive

Le spese amministrative sostenute nell'esercizio in esame ammontavano a 8.649.718 Euro, comportando una diminuzione del 3,01% rispetto all'esercizio precedente. In particolare:

- le spese per il personale hanno inciso per 4.567.193 Euro;
- le altre spese amministrative ammontavano a 4.082.526 Euro;

Gli ammortamenti erano pari a 441.592 Euro e gli altri oneri di gestione hanno inciso per 89.082 Euro. Gli altri proventi di gestione ammontavano, invece, a 832.947 Euro.

Principali rischi e incertezze che la Cassa Raiffeisen incontra

Tra i rischi principali che la Cassa Raiffeisen è chiamata ad affrontare, figurano quelli derivanti dalla pandemia del Covid19 e dal fermo delle stagioni turistiche. Nel 2020 mancano gli introiti dell'ultimo mese di stagione invernale e del mese di dicembre. Più grave ancora è la mancanza dell'intera stagione invernale 2020/2021. Nonostante questo, però, in linea di principio si può riscontrare in veste di banca cooperativa locale che nella relativa zona di competenza l'economia è tuttora in un buono stato di salute e con la ripresa estiva si dovrebbe nuovamente

e progressivamente normalizzare.

La distribuzione e concentrazione per settore dei crediti della Cassa Raiffeisen verso clientela può essere desunta dalla tabella B.1 nella parte E, sezione 1 della nota integrativa.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e risultato d'esercizio

Voce	Importo in Euro	Variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
Capitale sociale	6.607	2,07%
Sovraprezzi di emissione	62.550	3,18%
Riserve	68.853.432	6,67%
Riserve di rivalutazione	1.802.928	-27,74%
Utile (perdita) dell'esercizio	3.195.221	-32,55%

Rendiconto finanziario

A. Attività operativa	Importo in Euro	Variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
1. Gestione	4.790.896	-21,63%
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-15.621.341	3,53%
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	10.054.392	-21,73%
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-3.715.929	-267,12
B. Attività di investimento	Importo in Euro	Variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
1. Liquidità generata	47.519	100,00%

2. Liquidità assorbita	-216.738	4,42%
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-169.219	-18,47
C. Attività di provvista	Importo in Euro	Variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
Emissioni	2.122	-46,07%
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-139.985	30,96%
Liquidità netta assorbita/generata nell'esercizio	-4.025.133	-310,44%

Obiettivi della Cassa Raiffeisen e politiche attuate in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse può essere definito come il rischio che variazioni nei tassi di interesse di mercato producano una riduzione della redditività e del valore economico di una banca. Tale rischio è dovuto principalmente al fatto che attività e passività bancarie hanno differenti scadenze e/o istanti di revisione del tasso (per le poste a tasso variabile); tipicamente, infatti, una banca raccoglie fondi con depositi a vista o a breve termine per finanziarie prestiti a lunga scadenza, anche a tasso fisso. Ciò fa sì che una variazione nei tassi di mercato possa influenzarne la redditività: ad esempio, se i tassi salgono i depositi dovranno essere rinnovati a costi più alti, mentre il rendimento degli impieghi a tasso fisso resterà invariato.

La Banca è orientata a non assumere posizioni speculative in merito e di conseguenza a mantenere il rischio di tasso di interesse ad un livello non elevato.

Rischio di prezzo

Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza:

Il rischio di prezzo è rappresentato dalle perdite potenziali che possono derivare da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale.

La Banca svolge attività di negoziazione in proprio. Tale attività di negoziazione riguarda l'operatività sui mercati obbligazionari.

Rischio di prezzo - Portafoglio bancario di Vigilanza:

Il portafoglio bancario di Vigilanza accoglie particolari tipologie di investimenti in titoli di

capitale, aventi la finalità di perseguire determinati obiettivi strategici di medio/lungo periodo. Nel portafoglio bancario sono presenti per lo più partecipazioni che afferiscono a cointeressenze in società promosse dal movimento del Credito Cooperativo o in Società o Enti strumentali allo sviluppo dell'attività della Banca.

Ad oggi, vista l'attuale operatività, non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

Rischio di credito

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia della Banca riflettono in primis le specificità normative che l'ordinamento bancario riserva alle Banche di Credito Cooperativo - ("mutualità" e "localismo") e sono indirizzati:

- ad un'efficiente selezione delle singole controparti, attraverso una completa ed accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata a contenere il rischio di credito;
- alla diversificazione del rischio di credito, individuando nei crediti di importo limitato il naturale bacino operativo della Banca, nonché circoscrivendo la concentrazione delle esposizioni su gruppi di clienti connessi/gruppi di imprese o su singoli rami di attività economica;
- al controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia con procedura informatica, sia con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano delle irregolarità.

La politica commerciale che contraddistingue l'attività creditizia della Banca è, quindi, orientata al sostegno finanziario della propria economia locale e si caratterizza per un'elevata propensione ad intrattenere rapporti di natura fiduciaria e personale con tutte le componenti (famiglie, micro e piccole imprese, artigiani) del proprio territorio di riferimento, nonché per una particolare vocazione operativa a favore dei clienti-soci anche mediante scambi non prevalentemente di natura patrimoniale.

In tale contesto, i settori delle famiglie, delle micro e piccole imprese, del turismo e degli artigiani rappresentano i segmenti di clientela tradizionalmente di elevato interesse per la Banca.

In tale ambito, le strategie della Banca sono rivolte a instaurare relazioni creditizie e di servizio di medio-lungo periodo attraverso l'offerta di prodotti e servizi mirati e rapporti personali e collaborativi con la stessa clientela.

Il processo organizzativo di gestione del rischio di credito è ispirato al principio di separatezza

tra le attività proprie del processo istruttorio rispetto a quelle di sviluppo e gestione dei crediti. In aggiunta ai controlli di linea, quali attività di primo livello, le funzioni di controllo di secondo livello si occupano del monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie e della correttezza/adeguatezza dei processi amministrativi svolti dalle strutture deputate alla gestione dei crediti.

L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato da un Regolamento interno che in particolare:

individua le deleghe ed i poteri di firma in materia di erogazione del credito;

definisce i criteri per la valutazione del merito creditizio;

definisce le metodologie per il rinnovo degli affidamenti;

definisce le metodologie di controllo andamentale e di misurazione del rischio di credito, nonché le tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

L'Area Crediti è l'organismo centrale delegato al governo dell'intero processo del credito, (concessione e revisione; monitoraggio e gestione del contenzioso), nonché al coordinamento ed allo sviluppo degli affari creditizi e degli impieghi sul territorio. L'Ufficio Risk Controlling, in staff alla Direzione Generale, svolge l'attività di controllo sulla gestione dei rischi. A supporto delle attività di governo del processo del credito, la Banca ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo/revisione delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito. In tutte le fasi la Banca utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, basate e supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione. La procedura informatica "star-rating", adottata dalla Banca, consente di estrapolare periodicamente tutti i rapporti che possono presentare sintomi di anomalia andamentale. Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consente, quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Tutte le posizioni fiduciarie sono inoltre oggetto di riesame periodico, svolto per ogni singola controparte/gruppo economico di appartenenza dalle strutture competenti per limite di fido.

Conformemente agli obiettivi ed alle politiche creditizie definite dal CdA, la tecnica di mitigazione del rischio di credito maggiormente utilizzata dalla Banca si sostanzia nelle differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie. La maggior parte delle esposizioni a medio e lungo termine della banca è assistita da garanzia ipotecaria (normalmente di primo grado). Peraltro, una parte significativa delle esposizioni è assistita da garanzie personali, normalmente fidejussioni. Coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi

di perdita di valore (impairment) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Attualizzazione della matrice dei conti circolare Banca d'Italia 272/08 e denominate nel seguente modo.

- sofferenze
- inadempienze probabili
- forborne exposures
- esposizioni scadute

L'attività di gestione complessiva dei crediti deteriorati si estrinseca principalmente nel:

- monitoraggio delle citate posizioni in supporto alle agenzie di rete alle quali competono i controlli di primo livello;
- concordare con il gestore della relazione gli interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale o il rientro delle esposizioni oppure piani di ristrutturazione;
- determinare le previsioni di perdite sulle posizioni;
- proporre agli organi superiori competenti il passaggio a "sofferenza" di quelle posizioni che a causa di sopraggiunte difficoltà non lasciano prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.

La metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico, commisurato all'intensità degli approfondimenti ed alle risultanze che emergono dal continuo processo di monitoraggio.

Oltre all'attività creditizia tradizionale, la Banca è esposta ai rischi di posizione e di controparte con riferimento, all'operatività in titoli.

L'operatività in titoli comporta una limitata esposizione della Banca al rischio di posizione in quanto gli investimenti in strumenti finanziari sono orientati verso emittenti (governi centrali, intermediari finanziari e imprese non finanziarie) di elevato standing creditizio.

Rischio di liquidità

La situazione della liquidità al 31.12.2020 è soddisfacente con un indicatore LCR pari a 268% e con un rapporto depositi/impieghi pari a 110,53%. Va comunque tenuto presente che la liquidità è soggetta a forti oscillazioni stagionali, ciò in virtù dei flussi stagionali connessi con le varie gestione alberghiere/turistiche. In tal senso l'esigenza di liquidità è più spiccata nei

mesi novembre/dicembre, mentre rientra completamente nei mesi di febbraio/marzo. L'indicatore NSFR (definito come rapporto tra l'ammontare di provvista stabile disponibile e l'ammontare di provvista stabile obbligatoria – rapporto che deve mantenersi continuativamente a un livello almeno pari al 100%) si attesta attorno ad una media annuale pari a ca.139%.

Nell'esercizio di riferimento, la funzione di gestione della liquidità ha pianificato gli afflussi e i deflussi dei mezzi di pagamento in maniera tale che è stata assicurata la solvibilità della Cassa Raiffeisen in qualsiasi momento. Inoltre, la funzione investiva la liquidità esuberante il più redditizio possibile rispetto alle immediate esigenze di cassa. Nell'ambito della pianificazione della liquidità è stato stabilito il fabbisogno finanziario della Cassa Raiffeisen e la messa a disposizione della relativa liquidità via mercato monetario o finanziario.

Rischio operativo:

Il rischio operativo rappresenta una delle più importanti novità apportate nella seconda stesura dell'Accordo sul Capitale.

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o della disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Le disposizioni in tema di conformità alle norme (compliance) assumono un grande rilievo per la prevenzione e il contenimento dei rischi operativi. La Cassa ha nominato il responsabile della funzione.

All'interno della Cassa sussiste apposita struttura (ufficio gestione del rischio) preposta al controllo dei rischi.

All'area organizzazione sono stati affidati i progetti relativi a "Disaster Recovery" e "Continuità Operativa", la cui attuazione è già stata deliberata.

Altre informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura per l'analisi dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi presenti nella Banca sono trattate più diffusamente nella parte E della nota integrativa.

Rischio di cambio:

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite sulle operazioni in valuta per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere.

Nell'esercizio dell'attività in cambi la Banca non assume posizioni speculative. In ogni caso la

Banca limita l'eventuale posizione netta in cambi a non oltre il 2% del patrimonio di vigilanza.

Servizi di investimento prestati dalla Cassa Raiffeisen

Nell'anno in esame la Cassa Raiffeisen era autorizzata a prestare i seguenti servizi di investimento:

- esecuzione di ordini per conto dei clienti, limitatamente alla sottoscrizione di strumenti finanziari di propria emissione (art. 1, comma 5, lett. b d.lgs. n. 58/1998);
- ricezione e trasmissione di ordini riguardanti uno o più strumenti finanziari (art. 1, comma 5, lett. e d.lgs. n. 58/1998);
- consulenza in materia di investimenti (art. 1, comma 5, lett. f d.lgs. n. 58/1998).

La custodia e l'amministrazione di strumenti finanziari era offerta ai clienti come servizio accessorio. Grazie all'attuazione delle disposizioni per la salvaguardia degli strumenti finanziari e dei fondi della clientela emanate dalla Banca d'Italia con il provvedimento del 5 dicembre 2019, è stata ulteriormente rafforzata la tutela degli strumenti finanziari detenuti dai clienti nella catena di deposito e custodia delle società partner della Cassa Raiffeisen.

Il responsabile della compliance ha svolto le sue mansioni in conformità con i requisiti normativi.

La Cassa Raiffeisen, con il supporto della Federazione Cooperative Raiffeisen Genossenschaftliche della Cassa Centrale Raiffeisen S.p.A., ha continuato a lavorare all'attuazione delle disposizioni della direttiva UE/2014/65 (cd. MiFID II). Così, è stata attivata la verifica del mercato target dei clienti per le operazioni all'interno della consulenza in materia di investimenti e all'esterno della stessa, le disposizioni emesse dalla Banca d'Italia con provvedimento del 5 dicembre 2019 sono state implementate e la figura incaricata di garantire tale salvaguardia è stata nominata, è stata inviata la nuova comunicazione annuale ai clienti che ora raggruppa diverse informazioni essenziali, è stata resa possibile la sottoscrizione semplificata dei contratti finanziari e assicurativi, resasi necessaria a seguito della situazione pandemica, e sono state previste innovazioni nell'ambito della valutazione del rischio di concentrazione. Soprattutto, è stato svolto un lavoro intenso nell'ambito del progetto sulla

nuova applicazione della società Crealogix che sarà attivata nel 2021 per sostenere la consulenza in materia di investimenti nel contatto con i clienti e che dovrebbe consentire anche la consulenza di portafoglio a partire dal 2022.

Importanti indici economici aziendali, relazione sulle risorse umane e bilancio sociale

Indici economici aziendali

Nel seguente si forniscono alcuni indicatori fondamentali della Cassa Raiffeisen:

- Rapporto attività di rischio/Patrimonio di Vigilanza 17,76%
- Cost/Income Ratio (CIR) 64,07%
- Return on Equity (ROE) 4,52%
- Return on Investment (ROI) 0,64

Struttura patrimoniale della Cassa Raiffeisen

	Importo al 31/12/2020
Capitale sociale di cui al bilancio	6.607 euro
Fondi propri	66.951.327 euro
- di cui: capitale primario di classe 1	66.951.327 euro
- di cui: capitale aggiuntivo di classe 1	66.951.327 euro

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica della Cassa Raiffeisen ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione strategica aziendale.

La Cassa Raiffeisen persegue da anni una politica aziendale che avvantaggia l'incremento della base sociale. Inoltre, accantona gran parte degli utili alle riserve, importi ben eccedenti il vincolo di destinazione normativamente stabilito. Le risorse patrimoniali della Cassa Raiffeisen, anche a seguito delle predette prudenti politiche patrimoniali, si collocano molto al di sopra dei vincoli regolamentari, circostanza che contribuisce in modo significativo a sostenere l'economia del territorio locale, in particolare, le famiglie e le PMI.

In base ai requisiti normativi, la Cassa Raiffeisen ha presentato per tempo alla Banca d'Italia il rapporto ICAAP richiesto e ha effettuato l'informativa secondo il 3. pilastro.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e/o delle azioni detenute in imprese controllanti

Il capitale della Cassa Raiffeisen è rappresentato da 2.561 azioni, ciascuna d'importo pari a 2,58 Euro. Ogni socio possiede una sola azione. La Cassa Raiffeisen non detiene alcuna azione propria; essa non è controllata ai sensi dell'articolo 2359 c.c..

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state acquistate né cedute azioni proprie, e neanche quelle emesse da imprese controllanti.

Rapporti con imprese controllate e collegate

La nostra banca detiene due società a controllo assoluto. Tali società sono state costituite per la gestione e valorizzazioni di beni immobili nell'ambito di procedure di recupero crediti.

Società	Numero di azioni o quote	Valore nominale delle azioni o quote in euro	Quota partecipativa al capitale sociale
RVB Immobiliare srl	1	59.350	100,00%
Ritch Srl	1	1	100,00%

Prospettive per lo sviluppo del business nel 2021

La crisi economica scatenata nel 2020 dalla pandemia COVID19 sta continuando anche in questi primi mesi del 2021, con sviluppi incerti sulla campagna di vaccinazione. I settori che sostengono la nostra economia locale, come il turismo, continuano a subire l'impatto negativo delle restrizioni alle attività.

Il 2021 si preannuncia come un anno per il quale le previsioni sono difficili. Da un lato, alla nostra Cassa Raiffeisen è garantita la liquidità necessaria grazie alle misure di sostegno della politica monetaria della BCE e al perimetro e agli strumenti utilizzati a tale scopo; dall'altro, a causa della nuova definizione di default in vigore dall'inizio del 2021, secondo la quale i

debitori devono essere classificati come deteriorati se sono in ritardo di oltre 90 giorni o scoperti, insieme all'impossibilità del debitore di compensare gli importi scaduti con linee di credito aperte e non utilizzate, alla luce della situazione attuale, potrebbero verificarsi restrizioni del credito. A causa del deterioramento oggettivo dell'economia, quest'anno si prevede anche un aumento moderato dei crediti deteriorati nella nostra zona di competenza territoriale.

Nel complesso, tenendo conto del fatto che la pandemia COVID19 continuerà ad avere un impatto (notevole) sull'esercizio 2021, la Cassa Raiffeisen si aspetta un graduale ritorno alla normalità che, secondo la valutazione del Consiglio di Amministrazione, porterà, infine, a un risultato positivo per l'esercizio 2021. Una valutazione sintetica delle aspettative della Cassa Raiffeisen è riportata di seguito:

- In conformità alla sua missione statutaria, la Cassa Raiffeisen continuerà ad accompagnare e sostenere l'economia locale anche nel 2021, che si preannuncia ancora come un anno difficile segnato dalla pandemia, almeno fino ai mesi estivi, e lavorerà per superare la crisi insieme ai suoi soci e clienti. La Cassa Raiffeisen parte dal presupposto che l'entità dei crediti differiti in questo contesto, per i quali vengono forniti dettagli più precisi nella nota integrativa al bilancio, avrà un impatto minore sul risultato aziendale del 2021. Complessivamente, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, il risultato aziendale atteso, tenendo conto del fatto che la pandemia COVID19 avrà un impatto rilevante sull'esercizio 2021, è previsto soddisfacente.

Rapporto personale e sociale

Alla data di chiusura del bilancio, la Cassa Raiffeisen aveva 55 dipendenti, il che corrisponde a una variazione di meno 1,79% rispetto alla data di chiusura del bilancio dell'anno precedente.

Le ragioni della variazione del numero di dipendenti risiedono nelle uscite per pensionamento.

Una nostra particolare premura era la formazione dei nostri dipendenti, per essere in grado di sostenere i nostri soci e clienti con competenza professionale e sociale.

L'area del personale è stata anche fortemente influenzata dalla pandemia di COVID19 nel 2020. Per la Cassa Raiffeisen è stato comunque possibile continuare a impiegare i dipendenti che, a causa dei limitati flussi di clienti, potevano essere impiegati di meno o per niente, con ferie, tempo compensativo o congedi legali, senza dover ricorrere a misure come l'indennità salariale o i fondi di solidarietà. I requisiti di sicurezza sul lavoro sono stati affrontati attraverso misure prescritte e protocolli di sicurezza specifici del settore. C'è stato anche un continuo

scambio di informazioni tra le parti sociali su questo tema.

Il 27/11/2020 è stato rinnovato il contratto collettivo integrativo provinciale per impiegati, quadri e personale ausiliario delle Casse Raiffeisen. I temi principali sono i miglioramenti economici dei dipendenti e quelli per la tutela dei dipendenti nell'ambito dell'assistenza sanitaria. Le misure hanno avuto un impatto sotto forma di costi aggiuntivi a partire dal mese di novembre 2020. Gli aumenti economici tengono conto, da un lato, del fatto che da anni non ci sono stati aggiustamenti economici e, dall'altro, che non si è tenuto conto della maggiore inflazione della Provincia Autonoma di Bolzano rispetto ai valori nazionali.

Ci si aspetta che il contratto collettivo nazionale miri a un adeguamento economico degli stipendi corrispondente a quelli del contratto collettivo già concluso nel settore del credito ABI. Il "premio Raiffeisen", recentemente introdotto dall'accordo integrativo provinciale, ammortizza una parte degli aumenti previsti a livello nazionale.

Sono anche in corso trattative a livello nazionale per rinnovare il contratto collettivo dei dirigenti.

Struttura organizzativa della Cassa Raiffeisen

I soci e clienti possono servirsi di 9 sportelli per fruire dei servizi bancari e finanziari offerti dalla Cassa Raiffeisen. Questi si trovano dislocati nei 5 Comuni della Val Badia e uno nel Comune di Livinallongo in provincia di Belluno. Presso le nostre filiali, i nostri soci e clienti hanno a disposizione consulenti per trovare risposte concrete a ogni genere di domanda, anche attinenti a servizi bancari accessori. Inoltre, i nostri clienti possono usufruire dei servizi di Raiffeisen Online Banking e di Cash In/Cash Out i quali permettono a loro di svolgere le operazioni bancarie 24 ore su 24. Durante l'esercizio trascorso sono stati adeguati i processi operativi alle mutate condizioni generali, impegnandoci a standardizzare e razionalizzare ulteriormente le attività di back office, al fine di garantire la qualità dei nostri servizi. Riteniamo di primaria importanza assistere in veste di consulenti preparati i nostri soci e clienti e ottimizzare i processi aziendali onde creare un valore aggiunto per gli stessi.

Partecipazioni/collegamenti societari

In conformità ai principi contabili internazionali, le partecipazioni di maggioranza e le partecipazioni in società collegate sono esposte alla voce 70 dell'attivo dello stato patrimoniale, mentre le partecipazioni di minoranza sono esposte alla voce 30 dell'attivo dello stato

patrimoniale.

Le partecipazioni di minoranza della Cassa Raiffeisen sono considerate partecipazioni strategiche e servono a proteggere e rafforzare la Cassa Raiffeisen. Si trovano nel portafoglio FVOCI.

Alla data di chiusura del bilancio, la Cassa Raiffeisen detiene le seguenti partecipazioni in portafogli FVOCI:

Società	Numero di azioni o quote	Valore di bilancio in Euro	Quota partecipativa al capitale sociale
Cassa Centrale Raiffeisen dell' Alto Adige S.p.A.	7.454.289	7.522.580 €	3,32%
Federazione Cooperative Raiffeisen Soc. coop.	5	2.500 €	0,61%
Konverto S.p.A.	85	25.838,85€	3,84%
Credit Solution S.p.A.	31.095	31.095 €	3,11%
Assimoco S.p.A.	671.562	1.306.189€	0,63%
Assimoco Vita S.p.A.	855.340	1.375.532€	1,13%
Fondo Garanzia dei depositanti BCC	1	516€	0,22%
Stalla Sociale Tranrüs srl	10	7.962€	9,11%
Sea Cooperativa	1	3.488€	1,04%
Parkauto Castellano	1	300€	3,87%
Banca d'Italia	60	500.000€	0,01%
Banca Sviluppo	51.105	120.608€	0,10%
Raiffeisen Südtirol IPS Società Cooperativa	5.000	5.000€	3,93%
CBI Scpa	290	580€	0,01%

La Cassa Raiffeisen Val Badia ha venduto la partecipazione Iccrea Holding durante l'esercizio.

Evoluzione della regolamentazione bancaria a livello europeo e nazionale

Il numero e la complessità dei requisiti normativi stanno aumentando inesorabilmente.

Per affrontare la crisi economica in seguito alla proliferazione di COVID19, nel 2020 sono state previste, oltre alle misure di politica economica, anche misure di allentamento prudenziale. Il 24 giugno 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato, con emendamenti, il pacchetto "Quick Fix" per facilitare il compito delle banche di promuovere il finanziamento delle imprese e delle famiglie, al fine di mitigare il significativo impatto economico di COVID19.

La BCE ha anche adottato una serie di misure per fornire flessibilità alle banche. I più importanti sono:

- il pieno utilizzo delle riserve di capitale e di liquidità, comprese le linee guida del secondo pilastro (un requisito patrimoniale non vincolante che indica alla banca il livello ottimale di capitale per affrontare potenziali situazioni di stress);
- la possibilità di utilizzare parzialmente gli strumenti di capitale che non sono ammissibili come capitale primario di classe 1 (CET1);
- flessibilità operativa nell'applicazione delle misure di supervisione, come l'adeguamento di piani, processi e scadenze;
- flessibilità nel trattamento prudenziale delle esposizioni classificabili come "inadempienze probabili", coperte da garanzie pubbliche legate al coronavirus;
- flessibilità per i prestiti che beneficiano di una moratoria pubblica relativa a COVID19;
- raccomandazione alle banche di evitare ipotesi procicliche nei loro modelli di determinazione degli accantonamenti optando per le regole di transizione dell'IFRS 9.

Nel novembre 2020, l'European Banking Industry Committee (EBIC) aveva lanciato un'iniziativa per chiedere alla Commissione europea di ritardare la data di attuazione delle norme finali di Basilea III Plus sui requisiti patrimoniali regolamentari (il cd. Basilea IV) nell'UE per meglio contrastare la pandemia. La regolamentazione potrebbe, dopo tutto, avere un impatto negativo sui prestiti bancari e ostacolare la ripresa economica. I dati d'impatto non sarebbero più rappresentativi della situazione attuale, dato che gli NPL dovrebbero aumentare.

A livello nazionale, il 34esimo aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 ha modificato le disposizioni relative al "sistema dei controlli interni" e al "sistema informativo" della Parte I, Titolo IV della Circolare al fine di allinearsi alle Linee Guida EBA sull'outsourcing (EBA/GL/2019/02). L'obiettivo è quello di creare un quadro armonizzato per gli accordi di outsourcing e per l'attuazione dei relativi controlli da parte delle autorità di vigilanza (ad esempio nell'ambito dello SREP). Inoltre, sono state apportate modifiche esplicative alle disposizioni del Capo 3 del Titolo IV per garantire il pieno allineamento con gli orientamenti dell'EBA sulla governance interna (EBA/GL/2017/11), ai quali le disposizioni normative sono già conformi.

Nel gennaio 2021 le tre autorità di vigilanza a livello europeo EBA, ESMA ed EIOPA (le cd. ESA) hanno valutato i rischi per il settore finanziario sullo sfondo di COVID19 e hanno chiesto una cooperazione rafforzata, riconoscendo il rischio di uno scollamento tra i mercati finanziari e l'attività economica sottostante nel contesto di un prolungato contesto di bassi tassi di interesse che peserebbe sulla redditività e la solvibilità di molti istituti finanziari e

contribuirebbe ad aumentare i rischi di valutazione. Le azioni delle ESA hanno fornito flessibilità normativa dopo l'epidemia, hanno promosso la resilienza operativa e hanno sottolineato l'importanza della tutela dei consumatori e la necessità di attuare le seguenti politiche: monitoraggio dei rischi e conduzione di stress test, promozione della flessibilità, sostegno all'economia reale, rimanere preparati e supervisione della trasformazione digitale.

Il 26 gennaio la Commissione europea ha lanciato una consultazione sulla prevista revisione dell'intero quadro normativo per la gestione delle crisi delle banche e l'assicurazione dei depositi che consiste:

- nella direttiva sul risanamento e la risoluzione delle banche (BRRD),
- nel regolamento sul meccanismo di risoluzione unico (SRMR), e
- nella direttiva sui sistemi di garanzia dei depositi (DGSD).

Inoltre, tale audizione fa parte del più ampio dibattito sul completamento dell'Unione Bancaria e in particolare sull'operatività del pilastro mancante, quello del sistema europeo di assicurazione dei depositi (EDIS).

Il 28 gennaio 2021, la Banca Centrale Europea ha pubblicato una serie di documenti, tra cui: le priorità di vigilanza per il 2021, la valutazione del rischio per il 2021 e i risultati del processo di revisione e valutazione della vigilanza (SREP) del 2020. Riguardo a quest'ultimo, è stato evidenziato che il livello dei requisiti patrimoniali del secondo pilastro (requisiti patrimoniali vincolanti per affrontare i rischi sottovalutati o al di fuori dell'ambito del primo pilastro) e le linee guida del secondo pilastro (requisito patrimoniale non vincolante che indica alla banca il livello ottimale di capitale per affrontare potenziali situazioni di stress) sono stati mantenuti stabili a seguito del processo SREP e, tranne in casi eccezionali, i punteggi SREP (punteggi da 1 a 4 assegnati dall'autorità di vigilanza all'istituto di credito a seguito della sua valutazione di adeguatezza) non sono stati modificati.

Costi relativi al Meccanismo Unico di Vigilanza (SSM), al Meccanismo Unico di Risoluzione (SRM), allo Schema di Tutela Istituzionale Raiffeisen Alto Adige (RIPS), al Fondo di Garanzia dei Depositanti del credito Cooperativo (DGS) e al Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo

Nel 2020, la Cassa Raiffeisen ha dovuto pagare 65.794 euro al "Fondo di risoluzione unico".

Nel 2020, il contributo ex ante per alimentare i fondi immediatamente disponibili dello schema di tutela istituzionale istituito dalla Raiffeisen Alto Adige IPS Società Cooperativa ammonta a 327.000 euro.

Il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, nell'anno ha addebitato il nostro conto economico per un importo di 4.164 euro.

Questi quattro importi sono stati indicati alla voce 160b) del conto economico.

I crediti verso il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e il Fondo Temporaneo che non superano il test SPPI sono stati svalutati al fair value, come indicato sopra.

Gli strumenti finanziari esposti in bilancio e derivanti dagli interventi del Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo e del Fondo di Garanzia Istituzionale, che configurano strumenti AT1 e obbligazioni cartolarizzate, come già accennato, sono stati oggetto di valutazione continua in conformità all'IFRS 9 e sono state effettuate le necessarie svalutazioni dirette.

Operatività con l'estero

Le operazioni in valuta estera rivestono un ruolo *secondario* nella Cassa Raiffeisen; nell'esercizio in esame si sono mantenute ai livelli originari. I nostri clienti e soci si servono in particolare dei servizi di pagamento, ossia dei bonifici transfrontalieri in entrata.

Ampliamento della gamma di prodotti e servizi

Nell'esercizio 2020 la nostra Cassa Raiffeisen ha ampliato la propria gamma di prodotti e servizi, in particolar modo nei sistemi dei pagamenti, nel settore assicurativo e degli investimenti, depositi vincolati e crediti agevolati.

Nell'anno 2020 la Cassa Raiffeisen ha aggiunto i seguenti prodotti/servizi in offerta al suo catalogo:

- consulenza/cessione del superbonus 110%;
- la nuova app Raiffeisen;
- la polizza agricola di Assimoco S.p.A;
- il nuovo comparto di investimento "Garantee" del Fondo Pensione Aperto Raiffeisen;
- la prima obbligazione "green" della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A..

Investimenti particolari e il loro impatto sulla Cassa Raiffeisen

Nel corso del corrente esercizio abbiamo programmato la ristrutturazione della filiale di La Valle per poter far confluire nella stessa anche lo sportello di Pederoa che verrà come tale chiuso per liberare i locali per il nuovo Raiffeisen Digital Center. Per creare questo nuovo servizio è necessario rifare anche i locali a Pederoa e adattarli alle nuove necessità.

Rapporti giuridici

Nel corso del 2020 la Cassa Raiffeisen non è stata citata in giudizio per questioni legali. Non risultano altri procedimenti in corso contro la Cassa Raiffeisen.

Attività di vigilanza e di controllo

Nel corso dell'esercizio 2020 le funzioni di Internal Audit e di Revisione Contabile hanno svolto le loro attività di controllo come da relativi programmi

Informazioni generali sulla gestione aziendale

Un evento meritevole di nota è la creazione del nuovo Raiffeisen Digital Center a Pederoa per seguire i clienti nel mondo digitale e offrire loro servizi veloci ed efficiente tramite canali internet e telefonici. Contemporaneamente lo sportello di Pederoa sarà spostato presso la filiale di La Valle.

Eventi speciali verificatisi dopo la data di chiusura del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi, né per quanto riguarda i possibili effetti sulle valutazioni effettuate nella redazione del presente bilancio, né per quanto riguarda l'andamento degli affari e la situazione della Cassa Raiffeisen.

Compagine sociale

Al 31/12/2020 il numero dei soci è salito a 2.561 unità. Nell'esercizio in esame la Cassa Raiffeisen ha accolto n.83 domande di ammissione a socio, mentre il numero delle dimissioni è stato pari a 31; 21 soci sono usciti per decesso. Nel corso dell'esercizio gli ingressi e le uscite dei soci hanno determinato un aumento del numero degli stessi rispetto all'esercizio precedente pari a 52 unità. Nel corso dell'esercizio in questione sono state rigettate due domande di ammissione.

Ai sensi dell'art. 2528, comma 5 c.c. si precisa che in materia di ammissione dei soci seguiamo la strategia di accogliere tutte le domande, purché siano soddisfatti i requisiti previsti dallo Statuto e dalle Disposizioni di Vigilanza, e purché sia individuabile la volontà dell'aspirante socio di svolgere in modo preponderante operazioni bancarie, finanziarie e assicurative con la Cassa Raiffeisen.

Interventi a sostegno dei soci ai sensi dello statuto

Ai sensi della Legge n. 59/1992, articolo due e dell'articolo 2545 c.c. precisiamo che la Cassa Raiffeisen ha adottato le seguenti misure e iniziative atte a garantire il sostegno dei soci e a realizzare le finalità stabilite dallo Statuto, nel rispetto dei principi che ispirano l'attività cooperativa, sanciti all'art. 2 dello stesso Statuto. In particolare, nell'espletamento della propria attività la cooperativa fa riferimento ai propri principi fondamentali di mutualità senza finalità speculative. Essa intende avvantaggiare i soci e la comunità locale nelle operazioni e nei servizi bancari e migliorare le condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi, favorendo lo sviluppo del sistema cooperativo e l'attenzione al risparmio e alla previdenza. La cooperativa si distingue per la sua sensibilità verso le questioni sociali e il suo obiettivo di essere al servizio dell'interesse pubblico. Alla luce di quanto esposto sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

1. La Cassa Raiffeisen ha fatto tutto il possibile per ampliare la compagine sociale e, nel rispetto della normativa vigente, erogare credito prevalentemente a favore dei soci.
2. Le iniziative a favore della comunità locale hanno riguardato, tra l'altro, elargizioni di beneficenza per un totale di 54.464 Euro, sponsorizzazioni per 337.477 Euro.
3. Iniziative particolari sono state condotte in ambito culturale/scolastico/sportivo/educativo.
4. Considerato l'aumento della spesa nel sistema sanitario, che grava sempre più sulle spalle dei cittadini, l'Organizzazione Raiffeisen offre ai soci e ai loro familiari un'assicurazione contro la malattia. Questa polizza, offerta a condizioni particolarmente vantaggiose, permette di assicurarsi contro una parte dei costi sanitari, valorizzando così ulteriormente lo status di socio.
5. Rilevante è il vantaggio usufruito dai soci sulle assicurazioni danni pari al 12% di sconto sui relativi premi.
6. Manifestazioni e informazioni specifiche riservate ai soci per motivi Covid19 sono state limitate all'invio bimensile in famiglia del "Raiffeisen Magazin"

Le funzioni di controllo interno

La funzione di conformità

Nell'esercizio 2020 la funzione di compliance ha lavorato costantemente per garantire che la

Cassa Raiffeisen operi nel rispetto delle norme eseguendo le verifiche ex-ante ed ex-post previste dalle disposizioni normative e dal piano annuale approvato dal consiglio di amministrazione.

La funzione di gestione del rischio

La gestione dei rischi è stata chiaramente attiva presso la Cassa Raiffeisen anche nell'esercizio 2020. Oltre a sostenere e assistere gli organi aziendali nella valutazione e gestione dei rischi, ha monitorato costantemente tali rischi. Ha implementato diverse misure per l'identificazione sistematica, l'analisi, la valutazione, il monitoraggio e il controllo dei rischi, al fine di poter contrastare consapevolmente i rischi associati all'attività bancaria.

La funzione di internal audit

L'internal audit, il terzo livello del sistema di controllo interno, è stato esternalizzato dalla Cassa Raiffeisen alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.. Nell'esercizio 2020, l'internal audit ha effettuato le verifiche previste dalle disposizioni normative e quelle approvate dal Consiglio di Amministrazione nell'apposito programma annuale.

Le risultanze dei controlli effettuati sono state presentate al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Il sistema di controllo interno della Cassa Raiffeisen

Nell'anno passato il sistema di controllo interno è stato gestito in conformità con i requisiti dell'autorità di vigilanza. Le seguenti misure possono essere menzionate come punti focali a questo proposito:

- Controlli di I° livello: controlli di linea gestiti direttamente dalle strutture operative
- Controlli di II° livello: attività poste in essere dalle funzioni di compliance e di controllo dei rischi
- Controlli di III° livello: attività posta in essere dalla funzione Internal Audit

I responsabili delle varie funzioni del sistema di controllo interno hanno predisposto le relazioni annuali previste dalle disposizioni di vigilanza e le hanno trasmesse alla Banca d'Italia e alla CONSOB. Inoltre, hanno fornito una valutazione scritta dell'efficacia del sistema di controllo interno. Sulla base del lavoro svolto e delle relazioni a nostra disposizione, è lecito desumere che il nostro sistema di controllo interno funzioni e corrisponda alla nostra dimensione operativa.

Attività di rischio e conflitti d'interesse con parti correlate - informazioni sulle operazioni condotte con parti correlate

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza in materia di attività di rischio e conflitti di interesse con persone ed entità correlate e loro soggetti collegati, si segnala che al 31 dicembre 2020 non vi sono posizioni di rischio con persone ed entità correlate e loro soggetti collegati che superano i limiti massimi definiti dalle disposizioni di vigilanza.

Rapporti con aziende e persone collegate

L'informativa sulle parti correlate, come richiesto dallo IAS24, appare analiticamente nella parte H della nota integrativa al bilancio, alla voce "Operazioni con parti correlate", alla quale si rimanda.

Piano di emergenza (continuità aziendale)

Il processo di revisione annuale e le relative relazioni richieste dalle disposizioni di vigilanza sono state effettuate anche nell'esercizio 2020. L'internal audit ha accompagnato il processo di revisione in loco.

Disposizioni antiriciclaggio

L'anno 2020 è stato anche segnato da cambiamenti nel campo della prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo che riguardano l'attuazione della IV^a direttiva UE (2015/849), in vigore da luglio 2017. Gli adeguamenti ai regolamenti attuativi emanati dalla Banca d'Italia in materia sono stati effettuati in modo continuativo.

Con il sostegno della Federazione Cooperative Raiffeisen Società Cooperativa e della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A., è stato implementato il Regolamento sull'autovalutazione dei rischi di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo. È stata, inoltre, effettuata l'autovalutazione.

Il "Regolamento sulla prevenzione del riciclaggio di denaro e dei rischi di finanziamento del terrorismo - Requisiti di segnalazione" è stato approvato.

Sono proseguiti i lavori di implementazione della nuova misura di verifica della clientela della Banca d'Italia, con alcuni passaggi tecnici e sostanziali, ma gli adeguamenti (in particolare le nuove misure tecniche di supporto) sono ancora pienamente in corso per la portata delle innovazioni. Anche i limiti massimi che limitano l'uso del contante sono stati adeguati.

La nuova misura sugli obblighi di registrazione è stata promulgata a marzo 2020 e, con il supporto tecnico e la consulenza di esperti della Federazione Cooperative Raiffeisen e della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, sono stati attuati gli adeguamenti necessari.

Nell'esercizio 2020, il responsabile antiriciclaggio e tutti i dipendenti hanno continuato a lavorare attivamente per contrastare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e per segnalare all'autorità competente specifici casi sospetti.

Nell'anno passato, sono stati effettuati, tra l'altro, corsi di formazione e di perfezionamento per padroneggiare il compito impegnativo in parola (4 ore di aggiornamento assolti sia dagli organi direttivi che dai dipendenti operativi).

Inoltre, i dipendenti della funzione antiriciclaggio hanno anche partecipato attivamente a vari gruppi di lavoro per l'attuazione delle innovazioni o della struttura organizzativa di questo settore nell'organizzazione monetaria Raiffeisen.

Interessi di mora

Un avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fissato il livello dei tassi di interesse di mora per il 2020. Come nell'anno precedente, questo ammontava a:

Periodo	Tasso d'interesse di riferimento	Tasso d'interesse predefinito	Prodotti agricoli e alimentari
dal 01/01 al 31/12/2020	0,00%	8,00%	12,00%

Responsabilità penale della cooperativa - modello organizzativo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001

Nella Cassa Raiffeisen il modello organizzativo ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 era attivo nell'esercizio 2020.

Governo societario e prospettiva

Nell'esercizio 2020 la nostra Cassa Raiffeisen si è occupata intensamente del tema del governo societario. E' stata intrapresa l'autovalutazione, sono stati garantiti gli obblighi di informazione prescritti al pubblico, si è partecipato alla formazione e al perfezionamento organizzati dalla Federazione Cooperative Raiffeisen sul tema di governo societario, della responsabilità, delle basi giuridiche, ecc.

Le regole di governo societario adottate a livello europeo e la loro applicazione spesso purtroppo non tengono conto delle specificità organizzative e di governance delle piccole banche che invece sono un elemento indispensabile di forza e di resilienza. Crediamo che la diversità delle istituzioni finanziarie e dei modelli di business dovrebbe essere preservata, poiché questa è una forte salvaguardia contro l'instabilità sistemica.

Il 15 dicembre scorso, la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169 del 23 novembre 2020 che introduce nuovi e più severi requisiti e criteri di ammissione per i rappresentanti delle banche, in attuazione dell'articolo 26 della legge bancaria (d.lgs. n. 385/1993). Il provvedimento, in linea con la normativa europea, introduce profili di requisiti completamente nuovi e più stringenti, quali i criteri di correttezza (oltre all'onorabilità), competenza (oltre alla professionalità), indipendenza e adeguata composizione dei consigli. Solo i membri non esecutivi sono soggetti a regole speciali, giustificate dalla natura locale e mutualistica di una Cassa Raiffeisen e, quindi, dalle restrizioni operative che le vengono imposte in termini di zona di competenza territoriale e di attività che possono essere svolte. Oltre a tali condizioni, sono previste anche regole per verificare la disponibilità temporale per svolgere il mandato dei componenti gli organi aziendali e per limitare l'accumulo di mandati al fine di evitare un'eccessiva concentrazione degli stessi e un insufficiente impegno di tempo delle persone interessate.

La misura non si esaurisce con l'attuazione delle norme in questione, poiché le modalità e i tempi della revisione sono affidati alla Banca d'Italia con l'adozione di proprie disposizioni attuative. Così, il 20/01/2021 Banca d'Italia ha messo in consultazione la "Procedura di valutazione dell'idoneità dei rappresentanti delle banche e dei sistemi di garanzia dei depositi".

In tema di governo societario, il 24 dicembre 2020 la Banca d'Italia ha, inoltre, posto in consultazione la revisione della normativa prudenziale di riferimento per le banche, al fine di rafforzare gli assetti di governance delle stesse, in linea con la direttiva sull'adeguatezza patrimoniale CRD V, nel frattempo adottata, e di meglio allineare le disposizioni vigenti all'evoluzione del quadro normativo nazionale ed europeo.

In primo luogo, il documento prevede l'innalzamento da 3,5 miliardi di euro a 5 miliardi di euro della soglia delle attività di bilancio, al di sotto della quale vengono identificate le "banche di minori dimensioni o complessità operativa". Inoltre, per quanto riguarda l'applicazione del progetto di governo societario di una Cassa Raiffeisen, conferma che quest'ultima non è obbligata a preparare il progetto nella misura in cui ha adottato lo statuto modello preparato dalla Federazione Cooperative Raiffeisen, come nel caso della nostra banca. Inoltre, è previsto che l'elaborazione delle strategie aziendali tenga conto di alcuni profili rivelatisi significativi nei recenti sviluppi dei modelli operativi delle banche e, più in generale,

del contesto di mercato (es. offerta di servizi finanziari ad alta intensità tecnologica - fintech; integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance, i cd. ESG; strategie di funding). Un aspetto fondamentale è l'istituzione di una quota del 33% dei membri degli organi di gestione e controllo appartenenti al genere meno rappresentato, al fine di promuovere la discussione all'interno dei processi decisionali e contrastare fenomeni di "group thinking". Al fine di dare alle banche il tempo sufficiente per adattare i loro consigli alle nuove disposizioni proposte nella consultazione, comprese le modifiche ritenute opportune, la consultazione ha proposto una regola di prima applicazione secondo la quale la quota di genere deve essere raggiunta al primo rinnovo completo del consiglio e in ogni caso entro il 30/06/2024.

Tra le consultazioni rilevanti in materia di governo societario, si può fare riferimento a quella della Commissione europea del 30/07/2020 sulla due diligence e la governance aziendale sostenibile. L'attuazione di tale obbligo sarebbe più onerosa per le PMI. La proposta introdurrebbe l'obbligo di divulgare e monitorare una strategia di sostenibilità aziendale che identifichi e affronti gli impatti significativi dell'azienda sull'ambiente, il clima, le preoccupazioni sociali e gestionali, il rispetto dei diritti umani e la lotta alla corruzione. Stabilirebbe anche un legame tra la componente variabile della remunerazione degli amministratori e l'attuazione di tale strategia.

Principali fattori che influenzano la capacità reddituale della Cassa Raiffeisen

Anche nel 2020 la concorrenza nel settore bancario e il livello di competizione sui tassi sono stati molto alti. Ciò nonostante siamo riusciti, con una accurata politica dei prezzi e una crescita positiva dei volumi, ad aumentare il ricavo da interessi. Stabile è stato anche il ricavo da provvigioni con particolare apporto positivo dalle assicurazioni e introiti mancanti dal comparto delle carte di credito/pos e spese per operazione, fatto dovuto alle restrizioni per Covid19.

La sfida futura, viste anche le gravi difficoltà economiche che ci aspettano, sarà di mantenere la redditività sui livelli attuali o poco sotto. Da banca operante in ambito locale siamo impegnati ad assicurare anche in futuro un livello di massima efficienza. Fatte queste premesse, siamo costantemente impegnati nell'ottimizzazione dei processi aziendali e cerchiamo di sfruttare, ovunque sia possibile, eventuali sinergie. Notevole impegno è stato dedicato alla digitalizzazione dei processi e automazione delle operazioni. La multicanalità rimane l'approccio ideale al mercato con l'obiettivo di consentire al cliente l'accesso alla banca da ogni canale disponibile, senza limitazioni temporali. In tale senso è prevista l'apertura del

nuovo Raiffeisen Digital Center presso i locali di Pederoba. Questo curerà tutti i servizi al cliente sui canali alternativi e digitali, come telefono, internet e altri.

Continuiamo, inoltre, a perseguire con determinatezza i seguenti obiettivi:

il rafforzamento del nostro ruolo da banca locale;

la gestione aziendale orientata all'ottimizzazione degli utili; essa è caratterizzata da un rigoroso controllo dei costi;

la concentrazione sul nostro core business;

lo sviluppo dell'attività d'intermediazione.

Va da sé che per garantire alla lunga la redditività della Cassa Raiffeisen è necessario che tutte le misure deliberate siano attuate con la massima determinazione.

Nostro obiettivo primario è stato, e continua a essere, quello di essere all'altezza della fiducia accordata dai soci e clienti. Coerentemente all'obiettivo di continuare anche in futuro a rappresentare l'interlocutore a livello locale per tutte le questioni finanziarie, bancarie e assicurative e a fungere da partner affidabile dei nostri soci e clienti, coopereremo con i vari soggetti appartenenti al nostro sistema nell'intento di sfruttare ogni possibile economia di scala.

La lotta competitiva tra le banche è stata molto sentita anche nel 2020. La posizione geografica, l'ambiente economico e il bilinguismo di gran parte della popolazione della nostra zona di competenza portano, tra l'altro, al fatto che, oltre ai concorrenti nazionali, i concorrenti dei paesi europei vicini sono o saranno attivi nella nostra zona. Sebbene la situazione reddituale della Cassa Raiffeisen possa essere descritta attualmente come soddisfacente, ci sforziamo costantemente di sfruttare tutte le misure che promettono economie di scala e che, secondo la nostra attuale valutazione, garantiranno la futura capacità reddituale della banca. Come banca locale, vogliamo mantenere le nostre prestazioni al massimo livello o espanderle ancora di più in futuro. Detto questo, cerchiamo costantemente di ottimizzare i nostri processi aziendali e di sfruttare le sinergie laddove possibile. Nell'anno passato, per esempio, abbiamo partecipato a progetti congiunti dell'Organizzazione Raiffeisen che ci permettono di fare il miglior uso possibile delle nostre risorse.

Abbiamo anche perseguito con coerenza i seguenti obiettivi:

- l'espansione della nostra posizione come banca locale, come menzionato sopra,
- una gestione aziendale reddituale con una rigorosa gestione dei costi,
- la concentrazione sul nostro core business e
- l'incremento dell'attività di intermediazione.

Va da sé che l'attuazione coerente di tutte le misure adottate è necessaria per una stabilizzazione sostenibile della capacità reddituale della Cassa Raiffeisen.

Al fine di soddisfare meglio le mutevoli esigenze dei soci e dei clienti, stiamo realizzando il Raiffeisen Digital Center a Pederoa con contemporanea chiusura dello sportello che sarà trasferito presso la filiale di La Valle. Il nuovo centro consulenza seguirà tutti i clienti della Val Badia per i canali alternativi allo sportello fisico. Con un servizio più efficiente e snello per telefono, internet, mail, app, ecc. vogliamo legare ulteriormente i nostri soci e clienti alla Cassa Raiffeisen.

L'obiettivo primario della Cassa Raiffeisen era ed è quello di essere all'altezza della comprovata fiducia dei clienti. In linea con questo obiettivo e al fine di continuare ad essere il punto di contatto locale per tutte le transazioni bancarie, finanziarie e assicurative nonché di agire come un partner affidabile per i nostri soci e clienti, sfrutteremo tutte le opportunità di economie di scala, anche in collaborazione con i nostri partner associativi.

Comunicazione sulla situazione al 31 dicembre 2020, come previsto dalle "Disposizioni di vigilanza per le banche" - circolare della Banca d'Italia n. 285/2013, Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2, Sezione II e ai sensi dell'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale degli enti creditizi e delle imprese di investimento

- a) Nome, natura delle attività e località geografica: Cassa Raiffeisen Val Badia soc. cooperativa

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

Le attività connesse comprendono l'attività di assunzione di rappresentanza di enti e società di assicurazione, nonché l'attività di gestione di uffici viaggi e servizi di assistenza turistica.

La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

- b) Fatturato: (espresso come valore del margine di intermediazione di cui alla voce 120 del conto economico di bilancio al 31 dicembre 2020) euro 13.729.260.
- c) Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno: 55 (vedi evidenza1 a fine pagina)
- d) Utile o perdita prima delle imposte: Euro 3.663.867.
- e) Imposte sull'utile o sulla perdita: Euro 468.646.
- f) Contributi pubblici ricevuti:
la Banca ha ricevuto contributi dalle Amministrazione Pubbliche nell'esercizio 2020 per un importi di Euro 16.397

In conformità all'art. 90 della direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale degli enti creditizi e delle imprese di investimento, la cosiddetta "CRD IV", l'indicatore chiave della redditività relativa al capitale investito (in inglese "*public disclosure of return on assets*"), calcolato come rapporto tra utile corrente netto e totale dell'attivo al 31 dicembre 2020, viene fornito qui di seguito.

La redditività relativa al capitale investito è pari a 0,56%.

Segnaliamo espressamente che queste informazioni possono essere rilevate anche sul nostro sito web <http://www.raiffeisen.it/val-badia>.

Informazioni relative al principio della continuità aziendale, ai rischi finanziari, alla verifica della perdita di valore delle attività e alle incertezze nelle stime di valore

Con riferimento ai documenti di Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010, che riguardano le informazioni da fornire nelle relazioni annuali in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari, alla verifica della perdita di valore degli attivi ("impairment test") e alle incertezze nelle stime di valore, il Consiglio di Amministrazione conferma che si può presumere che la Cassa Raiffeisen possa e voglia continuare la sua attività in un futuro prossimo e che, tenendo conto di tale presunzione, il bilancio annuale è stato redatto secondo il principio della continuità aziendale (principio del cd.

“going concern”).

Nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo della Cassa Raiffeisen non vi sono elementi o indicazioni che facciano ritenere incerto il presupposto della continuità aziendale.

Per quanto riguarda le informazioni relative ai rischi finanziari, ai test di impairment delle attività e alle incertezze nelle stime di valore, si rimanda alle informazioni fornite nella presente relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio nelle rispettive sezioni.

Proposta di distribuzione degli utili

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge precisiamo che per il conseguimento degli scopi societari previsti nello statuto, i criteri seguiti nella gestione sociale sono conformi al carattere cooperativo della società. Ciò premesso, si sottopone al Vostro esame e alla Vostra approvazione, egregi soci, il bilancio dell'esercizio 2020 presentato davanti a Voi.

Stimati Soci, il consiglio d'amministrazione Vi propone di ripartire l'utile netto del 2020 pari a Euro 3.195.221 Euro come segue:

- 1) alla riserva indivisibile prevista ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 904/1977 e dell'art. 37 del D.Lgs. n. 385/1993, il 93,87% dell'utile di esercizio, pari a 2.999.364 Euro, e precisamente:
2.236.654 Euro alla riserva legale
762.710 Euro a riserva facoltativa tassata
- 2) al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'articolo 11 della Legge n. 59/1992 il 3% dell'utile netto, pari a 95.857 Euro;
- 3) al fondo di mutualità e beneficenza, 100.000 Euro;

Ringraziamenti

Stimati Soci, si coglie l'occasione per ringraziare tutti Voi per la Vostra proficua collaborazione e per la fiducia che avete riposto nella Cassa Raiffeisen. Si esprime il sincero apprezzamento alla Direzione e ai Responsabili dei diversi reparti e settori operativi e al

personale tutto per il rinnovato impegno nello sviluppo della Cassa Raiffeisen e per il senso di appartenenza all'azienda e la disponibilità mostrata al servizio di soci e clienti. Un pensiero grato va al Collegio Sindacale per il costante supporto e il controllo svolto con professionalità e competenza. Ringraziamo in modo particolare la filiale di Bolzano della Banca d'Italia per l'attività istituzionale e per il costante sostegno ricevuto, la Federazione Cooperative Raiffeisen Società Cooperativa per la sua attività a tutela degli interessi della Cassa Raiffeisen nonché di revisione contabile e di certificazione di bilancio e, infine, ma non per ultima, la Cassa Centrale Raiffeisen S.p.A. per il suo sostegno.

Il Consiglio di Amministrazione